



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE
SETTORE 6 - LEGALITA' E SICUREZZA - ATTUAZIONE L.R. N. 9/2018-
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI**

Assunto il 27/08/2025

Numero Registro Dipartimento 332

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12173 DEL 28/08/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 – AZIONE 4.3.2 – DGR N. 574/2024 –
Operazione denominata “REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE ANTIVIOLENZA
NELL’IMMOBILE CONFISCATO UBICATO A MONTEPAONE (CZ), DI PROPRIETÀ DELLA
REGIONE CALABRIA”. CUP J12F25000090007 – CODICE SIURP 239702.

Indagine di mercato tramite avviso pubblico finalizzata all’acquisizione di manifestazioni d’interesse
con preventivo di spesa per il successivo affidamento diretto, attraverso lo strumento del Mercato
Elettronico (MePA), dell’incarico professionale di Progettazione esecutiva e Coordinamento della
sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e
ss.mm.ii. APPROVAZIONE ATTI

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C202/01);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 di istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e di modifica della Direttiva 2003/87/CE e dei Regolamenti (UE) n. 2021/1058, n. 2021/1056, n. 2021/1057, n. 1303/2013, n. 223/2014, n. 2021/1060, n. 2021/523, n. 2021/695, n. 2021/697 e n. 2021/241;
- il Regolamento (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e del Rapporto Ambientale di VAS";
- il Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2024) 6754 final del 26.09.2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2022 di "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13.03.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 23 giugno 2023 di Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022, da ultimo modificata con DGR n. 728 del 11.12.2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 727 dell'11 dicembre 2024 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, con Decisione di Esecuzione C(2024) 6754 final del 26.09.2024, della proposta di modifica del Programma a seguito dell'adesione alle opportunità offerte dal nuovo Reg.(UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, di "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) e della positiva conclusione delle procedure di consultazione scritta di rimodulazione finanziaria in data 05.07.2024 con nota n.445915 e in data 23.09.2024 con nota n. 593163;
- il Decreto Dirigenziale n.9369 del 30.06.2023 "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021. Approvazione" e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n.2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni" e ss.mm.ii;

- la Delibera di Giunta Regionale n.775 del 27.12.2024 recante “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Presa d'atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedure di consultazione scritte. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato con DGR n. 109/2023”;

VISTI, altresì:

- la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R n. 159 del 20 aprile 2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9”;
- la D.G.R n. 665 del 14 dicembre 2022 di approvazione del Regolamento Regionale n. 12/2022 titolato “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” per come successivamente modificato con D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024;
- la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n. 11 del 24 ottobre 2024, che comprende, tra l’altro, il neoistituito Settore “*Legalità e Sicurezza – Attuazione L.R. N.9/2018 – Valorizzazione beni confiscati*” in sostituzione del Settore “Attuazione Programma di Governo. Coordinamento progetti strategici- Legalità e Sicurezza. Attuazione L.R. 9/18”;
- la deliberazione n. 572 del 24 ottobre 2024 con la quale la Giunta Regionale ha individuato, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i., il Dott. Tommaso Calabro’ per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Transizione digitale ed Attività strategiche”;
- il D.P.G.R. n. 67 del 24 ottobre 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Transizione digitale ed Attività Strategiche” al Dott. Tommaso Calabrò;
- il decreto dirigenziale n.15646 del 08.11.2024 avente ad oggetto “Micro-organizzazione del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ai sensi della D.G.R. n. 572/2024” e ss.mm.ii.;
- il decreto dirigenziale n. 6100 del 28.04.2025 con il quale sono stati affidati al Settore 6 “*Legalità e Sicurezza – Attuazione L.R. N.9/2018 – Valorizzazione beni confiscati*” compiti strettamente e direttamente funzionali all’attuazione del PNRR;
- il D.P.G.R. n. 42 del 5 giugno 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente del Settore “*Legalità e Sicurezza – Attuazione L.R. N.9/2018 – Valorizzazione beni confiscati*” all’ing. Giuseppina Antonella Sette;
- il decreto dirigenziale n.187 del 10.01.2025 con cui è stato conferito l’incarico di responsabile dell’Azione 4.3.2 del PR Calabria FESR FSE+ all’ing. Francesca Oliverio;
- il decreto dirigenziale n. 11982 del 19.08.2025 con cui con cui è stato conferito l’incarico di responsabile dell’Azione 4.h.2 del PR Calabria FESR FSE+ all’Avv. Annarita Amato;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 25.03.2025 con la quale è stato approvato il PIAO 2025/2027;

VISTI ancora:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante il “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge n. 136/2010*”;
- il Decreto legislativo 29 ottobre 2016 n.202, “*Attuazione della direttiva 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell’Unione europea. (16G00216)*”;
- la legge 17 ottobre 2017, n. 161 “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*”;
- la Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9 recante “*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza*” e ss.m.ii.;
- la Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, che approva la “*Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03 maggio 2021 recante “*Atto di indirizzo per l’utilizzo dei beni confiscati di proprietà della Regione Calabria*”;
- il Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 che nell’ambito dell’OP4 – Priorità 4FESR – Obiettivo Specifico RSO4.3 – Azione 4.3.2 “*Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale nella comunità*” promuove il recupero e il riutilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 29 novembre 2023 è stata approvata la “*Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso le politiche di coesione*”;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 24 ottobre 2024 recante “*Valorizzazione dei beni confiscati in Calabria _ Approvazione del Piano di Settore per l’attuazione delle Azioni 4.3.2 e 4.h.2 del Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e dell’Accordo di Coesione FSC 21/27_Approvazione Piano di Settore – Mappa del fabbisogno*”, sono state selezionate le operazioni, a titolarità e a regia, a valere sull’azione 4.3.2 (Cfr. ALL. n.8);
- tra quelle a titolarità è ricompresa la realizzazione di un Centro Antiviolenza nell’immobile confiscato ubicato nel comune di Montepaone (CZ) e acquisito al patrimonio indisponibile dell’amministrazione regionale, in ossequio al decreto di destinazione prot. n. 0030847 del 29/04/2024 del Direttore dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (in breve ANBSC);
- con nota prot. n. 110888 del 20.02.2025, in atti, è stato rilasciato dall’Autorità di Gestione il prescritto parere di coerenza programmatica con i contenuti dell’Accordo di Partenariato Italia 2021/2027 e del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- con decreto dirigenziale n. 9185 del 25.06.2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) con i relativi allegati;
- con il medesimo decreto è stato, altresì, approvato il quadro economico previsionale dell’intervento per l’importo complessivo di € 1.300.000,00;

ATTESO CHE:

- il Documento di Indirizzo alla Progettazione definisce, tra l’altro, le diverse fasi del progetto e i diversi livelli di progettazione;

- nel caso di specie è previsto, in particolare, l'affidamento a professionisti esterni all'amministrazione regionale per la redazione della progettazione esecutiva, da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori, e per il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione;
- l'ente procedente ha previamente accertato l'impossibilità di utilizzo delle strutture organizzative e delle risorse umane ad esso interne avendo pubblicato, in data 25.07.2025, apposita manifestazione di interesse rivolta al personale interno all'Amministrazione regionale per l'affidamento dei seguenti incarichi professionali:
 - Redazione Progettazione esecutiva, con esecuzione preliminare del rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche, predisposizione del Piano di indagini, prove strutturali distruttive e non distruttive finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza LC3;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - Redazione dello studio geologico.
- in esito della suddetta manifestazione è pervenuta una sola candidatura, relativa alla redazione dello Studio Geologico;

CONSIDERATO CHE:

- la verifica della indisponibilità delle risorse interne costituisce un prius logico necessario, da rispettare ad opera dell'amministrazione nel percorso discrezionale-valutativo che si conclude con la decisione di conferire l'incarico;
- la manifestazione d'interesse, eccezion fatta per il servizio tecnico di redazione dello studio geologico, è andata deserta;
- il valore stimato dei servizi professionali di che trattasi, determinato con riferimento alle tariffe del D.M. 17/06/2016 in applicazione all'art. 41, comma 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è pari ad € 77.554,09 oltre IVA ed oneri previdenziali;

RITENUTO, pertanto, di:

- ricorrere a professionisti esterni all'Amministrazione regionale per l'affidamento della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
- utilizzare la procedura di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti pubblici, previa indicazione di una indagine di mercato, da esperire mediante Avviso pubblico, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse con preventivo di spesa e volta all'individuazione dell'operatore economico da invitare a successiva trattativa diretta da avviarsi sul MePA, all'esito dell'indagine di mercato medesima;
- approvare l'Avviso pubblico *"Indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per l'affidamento diretto, tramite MEPA, dell'incarico professionale relativo a Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii."* e i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed il successivo Correttivo;
- la normativa vigente in materia;

DATO ATTO CHE:

- in conformità al vigente piano anticorruzione approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 25 marzo 2025, nel predetto Avviso pubblico *“Indagine di mercato tramite Avviso pubblico finalizzata all’acquisizione di manifestazioni d’interesse con preventivo di spesa per l’affidamento diretto, tramite MEPA, dell’incarico professionale relativo a Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l’intervento di “Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell’immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria”, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.”* è stata inserita la clausola del divieto di pantouflage (ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di attribuire incarichi a soggetti già dipendenti dell’Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto);
- con il decreto dirigenziale n. 9581 del 25.06.2025 è stata assicurata la copertura finanziaria necessaria all’attuazione dell’operazione sui capitoli di competenza del Settore *“Legalità e Sicurezza – Attuazione L.R. N.9/2018 – Valorizzazione beni confiscati”*, giuste prenotazioni di impegno ivi indicate e qui integralmente richiamate;
- con il medesimo decreto il Dirigente del Settore è stato designato Responsabile Unico del Progetto;

ATTESTATA l’assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, del redattore e del Dirigente/RUP che sottoscrive il presente provvedimento;

Su proposta del Dirigente del Settore e Responsabile Unico del Progetto, che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate,

1. **Di dare atto** che, in esito alla manifestazione di interesse rivolta al personale interno all’Amministrazione regionale, è pervenuta un’unica candidatura relativa alla redazione dello studio geologico e, per l’effetto, occorre fare ricorso a professionisti esterni all’Amministrazione regionale stessa per l’affidamento della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii..
2. **Di utilizzare** la procedura ex art. 50 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti pubblici, previa indizione di una indagine di mercato, da esperire mediante Avviso pubblico, per l’acquisizione di manifestazioni di interesse con preventivo di spesa, volta all’individuazione dell’operatore economico da invitare a successiva trattativa diretta da avviarsi sul MePA, all’esito dell’indagine di mercato medesima.
3. **Di approvare** l’Avviso pubblico *“Indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all’acquisizione di manifestazioni d’interesse con preventivo di spesa per l’affidamento diretto, tramite MEPA, dell’incarico professionale relativo a Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l’intervento di “Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell’immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria”, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss. mm.ii”*– e i relativi allegati, in uno al presente al provvedimento quali parti integranti e sostanziali.
4. **Di stabilire** che l’indagine di mercato e gli allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale tematico “Calabria Europa”.

5. **Di dare atto** che per l'intervento *de quo* è stato acquisito il codice CUP J12F25000090007.
6. **Di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n°33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013.
7. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ai sensi della L.R.06.04.2011, n.11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.
8. **Di disporre** la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n.33 e s.m.i, ai sensi della L.R. 06.04.2011, n.11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679 e sul portale tematico "Calabria Europa".
9. **Di dare atto**, altresì, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore
Avv. Annarita Amato
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente e RUP
Ing. Giuseppina Antonella SETTE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 332 del 27/08/2025

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA'
STRATEGICHE**

**SETTORE 6 - LEGALITA' E SICUREZZA - ATTUAZIONE L.R. N. 9/2018-
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI**

OGGETTO PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 – AZIONE 4.3.2 – DGR N. 574/2024 – Operazione denominata “REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE ANTIVIOLENZA NELL’IMMOBILE CONFISCATO UBICATO A MONTEPAONE (CZ), DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE CALABRIA”. CUP J12F25000090007 – CODICE SIURP 239702.

Indagine di mercato tramite avviso pubblico finalizzata all’acquisizione di manifestazioni d’interesse con preventivo di spesa per il successivo affidamento diretto, attraverso lo strumento del Mercato Elettronico (MePA), dell’incarico professionale di Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii. APPROVAZIONE ATTI

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all’allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 28/08/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)

Regione Calabria

DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE E ATTIVITA' STRATEGICHE

Settore n. 6

Legalità e Sicurezza –Attuazione L.R. N. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati

Programma Regionale CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Obiettivo Specifico RSO 4.3 – Azione 4.3.2

Indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per il successivo affidamento diretto, tramite MePA, dell'incarico professionale di Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di *"Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria"*, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

CUP J12F25000090007

Premesse

- il Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'OP4 – Priorità 4FESR – Obiettivo Specifico RSO4.3 – Azione 4.3.2 *"Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità"* promuove il recupero e il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 24 ottobre 2024 denominata *"Valorizzazione dei beni confiscati in Calabria _ Approvazione del Piano di Settore per l'attuazione delle Azioni 4.3.2 e 4.h.2 del Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e dell'Accordo di Coesione FSC 21/27_ Approvazione Piano di Settore – Mappa del fabbisogno"*, la Regione Calabria ha selezionato i beni confiscati su cui effettuare gli interventi a valere sull'azione 4.3.2;
- tra i suddetti interventi è ricompresa la *"Realizzazione di un Centro Antiviolenza"* nell'immobile confiscato ubicato nel comune di Montepaone (CZ) e acquisito al patrimonio indisponibile dell'amministrazione regionale, in ossequio al decreto di destinazione prot. n.0030847 del 29/04/2024 del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (in breve ANBSC);
- con decreto del dirigente del Settore *"Legalità e sicurezza – Attuazione L.R. N 9/2018 – Valorizzazione beni confiscati"* n. 9185 del 25/06/2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione;

Avviso Pubblico_Schema

- in data 25.07.2025 è stata indetta apposita manifestazione di interesse rivolta al personale interno all'Amministrazione regionale per l'affidamento dei seguenti incarichi professionali:
 - Redazione Progettazione esecutiva, con esecuzione preliminare del rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche, predisposizione del Piano di indagini, prove strutturali distruttive e non distruttive finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza LC3;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (eventuale);
 - Redazione dello studio geologico.
- in esito della suddetta manifestazione è pervenuta una sola candidatura, relativa alla redazione dello Studio Geologico;
- si rende necessario ricorrere, ex art. 50 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti pubblici a tecnici esterni all'amministrazione regionale per l'affidamento della progettazione esecutiva e del CSP;

Finalità dell'avviso

Il presente avviso è redatto nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione ed è finalizzato ad esperire una indagine di mercato rivolta ad individuare un operatore economico con cui avviare una trattativa diretta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi all'intervento sopra descritto.

Stazione appaltante

Ente: Regione Calabria

Dipartimento: Transizione Digitale ed Attività Strategiche

Settore: "Legalità e Sicurezza –Attuazione L. R. N. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati"

Sede: Cittadella Regionale, Viale Europa – Loc. Germaneto 88100 Catanzaro

Codice fiscale/Partita IVA: 02205340793.

Responsabile Unico del Progetto: Ing. Giuseppina Antonella Sette – Dirigente del Settore 6 "Legalità e Sicurezza –Attuazione L. R. N. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati".

Oggetto dell'appalto

I servizi richiesti sono relativi all'intervento di *"Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria"*, che prevede la rifunionalizzazione dal punto di vista strutturale, impiantistico ed energetico di un immobile confiscato, originariamente destinato a civile abitazione, da destinare a Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori.

Attività richieste al professionista:

1. Progettazione esecutiva, comprensiva anche di:
 - rilievo geometrico, architettonico, strutturale e impiantistico;

Avviso Pubblico_Schema

- predisposizione del Piano di indagini per l'esecuzione di prove strutturali (distruttive e non) per il raggiungimento del livello di conoscenza LC3, con il costo delle prove a carico della stazione appaltante;
- analisi di vulnerabilità sismica comprensiva della determinazione della classe di rischio sismico, della relazione della valutazione della vulnerabilità sismica e delle proposte e valutazione degli interventi migliorativi/adeguamento sismico;

2. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Per maggiori dettagli sui requisiti, le regole e le norme da rispettare nell'esecuzione delle prestazioni richieste si rimanda al Documento di Indirizzo alla Progettazione allegato al presente avviso.

Luogo di esecuzione

L'immobile oggetto dell'intervento è situato in via Busento n. 32 nel Comune di Montepaone (CZ).

Durata del servizio

Le prestazioni professionali oggetto dell'appalto dovranno essere completate entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Importo del servizio

Il corrispettivo delle prestazioni professionali poste a base d'appalto è stato determinato con riferimento alle tariffe del D. M. 17/06/2016 in applicazione all'art. 41, comma 15 del D.lgs. 36/2023. L'importo stimato del servizio è pari ad € 77.554,09 oltre IVA ed oneri previdenziali, come da calcolo dei corrispettivi allegato al presente avviso.

Suddivisione in lotti

L'appalto in questione non richiede la suddivisione in lotti.

Soggetti ammessi a presentare istanza di partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici in forma singola o associata secondo le disposizioni dell'art. 66 del Codice.

In particolare, sono ammessi a partecipare:

- a) liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
- b) società tra professionisti;
- c) società di ingegneria;
- d) prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi
- e) altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati;

Avviso Pubblico_Schema

- f) raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad e) del presente elenco;
- g) consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
- h) consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- i) aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 68 in quanto compatibili

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. f) anche se non ancora costituiti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente, l'incarico dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della manifestazione di interesse, con specificazione delle rispettive qualificazioni professionali necessarie per l'espletamento dell'incarico.

Il soggetto incaricato allo svolgimento di Coordinatore per la sicurezza dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008.

In conformità al vigente Piano Anticorruzione della Regione Calabria, per i professionisti che partecipano alla presente procedura vige il divieto di pantouflage (ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di attribuire incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto).

A tal fine, il professionista dovrà rendere apposita dichiarazione in fase di aggiudicazione.

Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse gli operatori che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali

- Possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023.
- Possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale di cui agli art. 34, 35, 36, 37 e 38 dell'All. II.12 del D.lgs. n. 36/2023. L'operatore economico dovrà essere abilitato all'esercizio della professione nonché iscritto al relativo albo professionale.
- Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) di Consip all'Area merceologica "Servizi per il funzionamento delle P.A." - "Servizi professionali" ;

Avviso Pubblico_Schema

Requisiti di capacità tecnico - economica

- Aver effettuato negli ultimi cinque anni almeno tre prestazioni analoghe a quelle oggetto del presente Avviso di importo non inferiore a € 70.000,00 al netto dell'IVA. La comprova del requisito potrà essere fornita mediante elenco dei servizi analoghi effettuati, avendo cura di dettagliare, per ciascuno, i seguenti elementi: soggetto committente, oggetto del servizio, importo, luogo di esecuzione dell'affidamento, data avvio e data conclusione del contratto;

Requisiti di capacità tecnico - professionale

- Comprovata esperienza in servizi analoghi a quello oggetto del presente avviso da attestare mediante curriculum vitae del professionista, in caso di partecipazione in forma singola, o curricula di tutti i professionisti nel caso di partecipazione in forma associata, da allegare obbligatoriamente all'istanza di partecipazione.
- Il curriculum vitae dovrà essere redatto in formato europeo e sottoscritto digitalmente.

Ciascun Operatore Economico interessato dovrà avere tutti i requisiti richiesti, come sopra previsti ed indicati, il cui possesso verrà dichiarato, sotto la responsabilità del legale rappresentante, all'interno dell'istanza, prodotta sulla base del **Modello A - Istanza di partecipazione** e mediante la compilazione del Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), allegati al presente Avviso.

Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Gli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso dovranno far pervenire entro e non oltre le ore _____ del giorno _____ esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC legalita.presidenza@pec.regione.calabria.it la propria candidatura utilizzando il modello **Modello A**

- Istanza di partecipazione, corredata dei seguenti allegati:

- Preventivo di spesa (con indicazione del prezzo, oneri previdenziali ed IVA esclusa);
- Dichiarazione sul Fatturato specifico;
- Curriculum vitae;
- DGUE;
- "Patto di integrità" firmato per accettazione
- Allegato B – Informativa privacy sottoscritta

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse con preventivo di spesa per l'affidamento diretto tramite il MePA, dell'incarico professionale di redazione della Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di *"Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria"*.

L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'operatore economico. In assenza di firma digitale, verrà ritenuta valida la firma autografa, purché venga contestualmente allegata copia del documento

Avviso Pubblico_Schema

d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore. All'istanza dovrà altresì essere allegata l'informativa redatta secondo il modello **Allegato B - Informativa Privacy**, sottoscritta per presa visione.

Non saranno ammesse le istanze di manifestazioni d'interesse:

- ✓ pervenute oltre il termine stabilito, a tal fine farà fede la data e l'ora di accettazione da parte del sistema di posta elettronica certificata della Stazione Appaltante;
- ✓ non sottoscritte digitalmente o, in alternativa, con firma autografa corredate da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Nel caso di società o consorzi stabili, la manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila, nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da

Le domande incomplete o non correttamente compilate che impediscano all'Amministrazione di valutare il possesso di tutti i requisiti richiesti non saranno prese in considerazione ai fini dell'individuazione dell'operatore economico da invitare alla "Trattativa diretta" sul MePA.

Esame delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse, pervenute con le modalità e nei termini stabiliti nel presente Avviso, saranno esaminate e valutate dal Responsabile Unico del Progetto, con l'ausilio della struttura di supporto al RUP, che verificherà la completezza delle istanze pervenute e la presenza delle dichiarazioni richieste, con particolare attenzione al possesso di tutti i requisiti previsti.

Il Responsabile Unico del Progetto, dirigente del Settore 6 "Legalità e Sicurezza –Attuazione Legge Regionale n. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati", procederà alla valutazione delle istanze ricevute, sia in relazione al soddisfacimento dei requisiti richiesti, sia in merito al preventivo economico presentato. A seguito di tale valutazione individuerà l'operatore economico da invitare alla Trattativa diretta, da avviarsi sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1,

Avviso Pubblico_Schema

lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

Ulteriori informazioni e disposizioni finali

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse con preventivo di spesa per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in possesso dei requisiti per la realizzazione del servizio di che trattasi in modo non vincolante per l'Amministrazione regionale.

Resta inteso che la suddetta partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Stazione Appaltante in sede di Trattativa diretta.

La presentazione di manifestazioni di interesse in riscontro al presente Avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale, neppure sotto il profilo della responsabilità precontrattuale, riservandosi la medesima di non dar corso all'affidamento del servizio e ciò senza che gli operatori economici possano nulla pretendere a qualsiasi titolo o ragione.

Il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale, né procedimento di gara e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante, che sarà libera di seguire anche altre procedure o di non procedere all'affidamento del servizio, anche qualora ritenga l'esito dell'indagine di mercato non adeguato alle prestazioni richieste.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che gli operatori economici possano vantare alcuna pretesa, né alcun diritto, compenso e/o rimborso.

Modalità di pubblicazione e richiesta di chiarimenti

Il presente Avviso e tutti relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Calabria <https://www.regione.calabria.it/> e sul Portale tematico "Calabria Europa" <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/>.

Ogni informazione in merito alla presente procedura potrà essere richiesta al RUP _____, al numero di telefono _____ o a mezzo e-mail _____.

Informativa per il trattamento dei dati

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità inerenti al presente procedimento, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.196 del 2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati e in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La presentazione dell'istanza costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità di cui alla presente procedura.

Allegati:

- 1_ Documento di Indirizzo alla Progettazione ed allegati.
- 2_ Calcolo corrispettivi.
- 3_ Mod. A - Istanza di partecipazione.
- 4_ Mod. B - Informativa sulla Privacy.
- 5_ DGUE¹.
- 6_ Patto di integrità.

¹ Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera a) del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

Valore dell'opera (V)

850,000.00

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 7.24846877\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Residenza

E.06 - Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.090) = 5267.82$

Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.030) = 1755.94$

Qbl.13: Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera l), all.XXI

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.030) = 1755.94$

Qbl.14: Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (art.17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/10)7

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.030) = 1755.94$

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.010) = 585.31$

Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.230) = 13462.22$

Qbll.02: Rilievi dei manufatti (art.24, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.040) = 2341.26$

Qbll.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.060) = 3511.88$

Qbll.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.030) = 1755.94$

Qbll.21: Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.030) = 1755.94$

Progettazione esecutiva

Qbll.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)

$(V:850000.00 \times P:7.24846877\% \times G:0.95 \times Q:0.070) = 4097.20$

QblIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.070) = **4097.20**

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.130) = **7609.08**

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.040) = **2341.26**

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.020) = **1170.63**

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.020) = **1170.63**

QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.030) = **1755.94**

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:850000.00 x P:7.24846877% x G:0.95 x Q:0.100) = **5853.14**

Progetto di fattibilità tecnico-economica: = 33,948.20

Progettazione esecutiva: = 28,095.06

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

62,043.27

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

15,510.82

importi parziali: 62,043.27 + 15,510.82

Importo totale: 77,554.09

Modello A – Istanza di partecipazione

REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Transizione Digitale
ed Attività Strategiche"

Settore 6 "Legalità e Sicurezza –Attuazione Legge
Regionale N. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati"

PEC: legalita.presidenza@pec.regione.calabria.it

Indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per il successivo affidamento diretto, tramite MePA, dell'incarico professionale di Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di "Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente _____ via _____ CAP _____
CF _____, in qualità di _____
ovvero legale rappresentante di: _____ con sede legale in _____
Prov. _____ in Via/piazza _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ telefono _____
e-mail _____
pec _____.

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'affidamento del servizio in oggetto e chiede di partecipare all'indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per l'affidamento diretto, tramite MePA, dell'incarico professionale relativo a Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.,

in forma: *(barrare la voce corretta)*

Modello A – Istanza di partecipazione

☐ singola;

☐ associata – come società di professionisti, società di ingegneria, Raggruppamento Temporaneo di Professionisti /Consorzio/Altro (*specificare*) formato da:

(*specificare R.T.P. /tipo di Consorzio/Contratto di Rete/altro e se costituito o costituendo*)

DENOMINAZIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE

Indicando quale impresa CAPOGRUPPO -----

In caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) ovvero di Consorzio ordinario di concorrenti ovvero di contratto di rete con organo comune con poteri di rappresentanza ma privo di soggettività giuridica o organo comune senza poteri di rappresentanza, la manifestazione di interesse deve essere resa e sottoscritta in proprio da ogni membro (capogruppo/mandante/consorziata /esecutrice, etc.).

A tal fine, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o reticenti e/o formazione od uso di atti falsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. di non essere incorso in nessuna delle cause di esclusione di cui agli art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023;
2. che non sussistono a proprio carico, condanne od altri provvedimenti che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui agli art. 34, 35, 36, 37 e 38 dell'All. II.12 del D.lgs. n. 36/2023;
4. di avere eseguito negli ultimi cinque anni almeno tre prestazioni analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, di importo non inferiore a € 70.000,00 al netto dell'IVA, alla data di pubblicazione del presente Avviso;
5. di avere comprovata esperienza in servizi analoghi a quello oggetto del presente Avviso;

Modello A – Istanza di partecipazione

6. che quanto dichiarato ai precedenti punti 4) e 5) risulta dalla Dichiarazione e dal curriculum prodotti e sottoscritti dall'istante, ai sensi del DPR 445/2000, allegati alla presente, da tenere in considerazione ai fini del possesso dei requisiti di capacità tecnico-economica e tecnico-professionale richiesti;

7. di essere abilitato, alla data di presentazione della presente istanza, sul MePA nell'Area merceologica *"Servizi per il funzionamento delle P.A." – "Servizi professionali"*, per le seguenti categorie (indicare CPV):

-----;

8. Di presentare un preventivo di spesa pari a:

- € _____ (in cifre) – Euro _____/00 (in lettere),
- Oneri previdenziali: € _____
- IVA: € _____
- Totale complessivo: € _____ – Euro _____/00 (in lettere),
come da preventivo allegato;

9. di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):

-----;

10. di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso di manifestazione di interesse valevole come indagine di mercato.

In caso di Raggruppamento temporaneo e di consorzi i requisiti tecnici ed economici di cui al punto 4) e 5) potranno essere posseduti dal Raggruppamento temporaneo o dai consorzi nel loro complesso. I requisiti generali e professionali di cui ai punti 1) 2) e 3) devono essere posseduti individualmente da ciascun componente.

Ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) allega alla presente istanza:

- *Dichiarazione sul Fatturato specifico*

Con riferimento a quanto dichiarato al punto 4), elencare almeno tre servizi analoghi a quello oggetto del presente Avviso, pari o superiori all'importo di € 70.000,00, realizzati negli ultimi cinque anni, alla data di pubblicazione del presente Avviso, avendo cura di dettagliare, per ciascuno, i seguenti elementi: soggetto committente, oggetto del servizio, importo, luogo di esecuzione dell'affidamento, data avvio e data conclusione del contratto;

- *CV proponente/i*

Modello A – Istanza di partecipazione

Con riferimento a quanto dichiarato al punto 5) allegare il CV in formato europeo del professionista in caso di partecipazione in forma singola o i curricula di tutti i professionisti nel caso di partecipazione in forma associata, sottoscritti digitalmente.

Allegati:

- Preventivo di spesa
- Dichiarazione sul Fatturato specifico
- Curriculum vitae (formato europeo, firmato digitalmente)
- DGUE
- Patto di integrità firmato per accettazione
- Mod. B – Informativa privacy sottoscritta
- Altro (specificare)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto autorizza la Regione Calabria al trattamento dei propri dati personali per le finalità di cui al presente procedimento, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (GDPR) e del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii.

-----li-----

Sottoscritta con firma digitale
(*ovvero* firma autografa con allegata copia
fotostatica del documento d'identità, in corso di validità)

Modello B – Informativa Privacy

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELL' INDAGINE DI MERCATO TRAMITE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE CON PREVENTIVO DI SPESA PER IL SUCCESSIVO AFFIDAMENTO DIRETTO, TRAMITE MEPA, DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE ANTIVIOLENZA NELL'IMMOBILE CONFISCATO UBICATO A MONTEPAONE (CZ), DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE CALABRIA", AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS 36/2023 E SS.MM.II. - CUP J12F25000090007.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare nell'ambito della partecipazione all'Indagine di mercato tramite Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore 6 "Legalità e Sicurezza –Attuazione L.R. N. 9/2018- Valorizzazione beni confiscati" del Dipartimento "Transizione Digitale ed Attività Strategiche", Email g.sette@regione.calabria.it, PEC legalita.presidenza@pec.regione.calabria.it.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito del procedimento Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- *Dati di identificazione personale*
- *Dati di contatto*
- *Dati economici o finanziari o fiscali*
- *Qualsiasi altro dato presente nella documentazione trasmessa dagli interessati, ivi compresi eventuali Dati Sensibili*

I dati personali sopra elencati sono stati raccolti presso le istanze, e i relativi allegati, presentate dagli interessati alla manifestazione di interesse.

Modello B – Informativa Privacy

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

- a) *gestione della procedura di affidamento dei servizi tecnici*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi:

- *art 6 paragrafo 1 per le finalità a) b) e c).*

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti anche presso l'Interessato per mezzo di strumenti elettronici, database e applicativi regionali. Il conferimento dei dati è obbligatorio, per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli *potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a procedere all'esecuzione dell'indagine di mercato e al successivo affidamento del servizio.*

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

- da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Dipartimento "Transizione Digitale ed Attività Strategiche" del Settore 6 "Legalità e Sicurezza –Attuazione L.R. N. 9/2018-Valorizzazione beni confiscati";

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Modello B – Informativa Privacy

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario all'erogazione dei servizi richiesti e all'attuazione dei compiti e delle funzioni attribuiti all'ente, nel rispetto, in ogni caso, della normativa vigente nazionale e comunitaria.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Modello B – Informativa PrivacyRESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][]

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	REGIONE CALABRIA – Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche – Settore 6 Legalità e Sicurezza – Attuazione L. R. N.9/2018 – Valorizzazione beni confiscati
Codice fiscale	02205340793

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Indagine di mercato mediante Avviso pubblico finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con preventivo di spesa per il successivo affidamento diretto, tramite MePA, dell'incarico professionale di Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di "Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs 36/2023 e ss.mm.ii
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	CUP J12F25000090007

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....
Telefono:	]
PEC o e-mail:	[.....
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	

	] [..... ] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	☐ Sì ☐ No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	☐ Sì ☐ No [..... ] [..... ]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No ☐ Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ]

(6) _____
 (6) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

- (7) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR**. **Piccole imprese:** imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR**. **Medie imprese:** imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

- (8) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾: d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)? ovvero è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)? In caso affermativo: a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[.....][.....][.....][] c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽⁹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.) b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto. c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante	a): [.....] b): [.....] c): [.....]

(9) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
(10) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

<i>Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.</i>
<u>Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.</u>

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	[.....]

Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

Subappaltatore:	Risposta:
-----------------	-----------

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale	[] Sì [] No [.....] [.....]
---	--

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹¹⁾
2.	Corruzione ⁽¹²⁾
3.	Frode ⁽¹³⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁴⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁵⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁶⁾
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ...] ⁽¹⁷⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁸⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a/ a h/, del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1,

	articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	– [] Sì [] No	– [] Sì [] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della	– [.....]	– [.....]

decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	- [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	- [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
---	--	--

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte e contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)? In caso affermativo , descrivere tali misure:	☐ Sì ☐ No [...] Sì [...] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]

Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice: a) liquidazione giudiziale b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure In caso affermativo: L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No

(20) Ripetere tante volte quanto necessario.
(21) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

(22) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

(N.B. Il punto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento).	In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento[]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²³⁾ di cui all'art. 98 del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito tra le seguenti: • l'operatore economico ha subito l'irrogazione di una sanzione esecutiva dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto (art. 98, comma 3, lett. a, del Codice)? • l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, comma 3, lett. b, del Codice)? • l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale (art. 98, comma 3, lett. c, del Codice)? • l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, comma 3, lett. d, del Codice)? • l'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (art. 98, comma 3, lett. e, del Codice)? La violazione è stata rimossa?	[] Sì [] No [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No [.....] [] Sì [] No

• omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice (art. 98, comma 3, lett. f, del Codice)? Ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare; indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare; indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
• contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 (art.98, comma 3, lett. g, del Codice)? • contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di	☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....]

(23) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)? ☐ 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale; ☐ 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; ☐ 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; ☐ 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; ☐ 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.	☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)? In caso affermativo, descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti Altro	☐ Sì ☐ No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [.....]

Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[.....]

(24) Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione? b) non avere occultato tali informazioni? c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)? d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)? e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [.....][.....][.....]

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE

MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)	Risposta:
Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (25)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica	☐ Sì ☐ No

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice); 2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice); 3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera *a*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
----------	----------

1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

(26) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b/, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice): e (per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro): 1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice) in alternativa 2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)	Fatturato globale [.....] [...] valuta [] Sì [] No Indicare i parametri ▪ [.....] ▪ [.....] [] Sì [] No Indicare il volume di affari [....] valuta
Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]

1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare: e (per gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 100 milioni di euro): l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (art. 103, comma 1, lett. b, del Codice)	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Indicare i lavori[.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e diservizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1" data-bbox="852 981 1393 1120"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della	☐ Sì ☐ No

qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....]

	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	--

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽²⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽³⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero

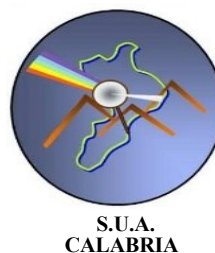
di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [...]

(28) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
(29) Ripetere tante volte quanto necessario.
(30) Ripetere tante volte quanto necessario.

(31) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente *assenso*.

(32) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



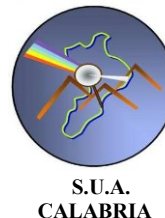
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

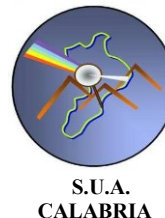


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

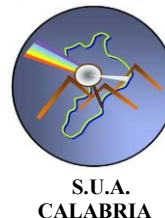
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

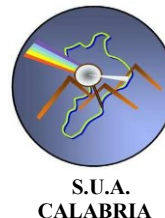
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

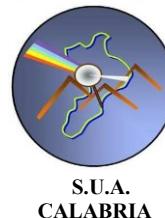
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

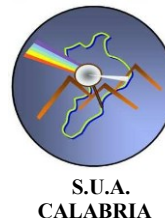
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

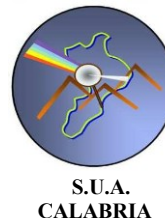
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE

Settore 6 – Legalità e Sicurezza - Attuazione L.R.N. 9/2018 - Valorizzazione beni confiscati

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE ANTIVIOLENZA NELL'IMMOBILE CONFISCATO UBICATO A MONTEPAONE (CZ), DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CALABRIA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



REGIONE CALABRIA Loc. Germaneto - viale Europa, 88100 Catanzaro Giugno, 2025	RUP: <i>Ing. G. Antonella Sette</i>
---	--

Sommario

PREMESSA.....	3
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	6
INQUADRAMENTO URBANISTICO	7
INQUADRAMENTO CATASTALE.....	8
DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DI INTERVENTO.....	10
REQUISITI GENERALI CENTRO ANTIVIOLENZA.....	10
ESIGENZE E FABBISOGNI DA SODDISFARE.....	11
FASI DEL PROGETTO E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE	12
REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE.....	13
Requisiti generali progettazione	13
Requisiti impianti a servizio dell'edificio	13
Principio DNSH	14
Verifica Climatica (Climate Proofing).....	15
REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	16
Norme in materia di contratti pubblici	16
Normativa urbanistica e difesa del suolo	16
Normativa in materia strutturale ed antisismica.....	16
Norme in materia di risparmio/contenimento energetico.....	16
Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento	17
Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche	17
Norme in materia di sicurezza	17
Norme in materia di impianti	17
ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	17
COPERTURA FINANZIARIA DELL'OPERA	18
INDICAZIONI SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE.....	19
CALCOLO SOMMARIO DELL'IMPORTO DEI LAVORI.....	19
QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO	21
CRONOPROGRAMMA	22
IMPORTO SERVIZI TECNICI.....	22
FORNITURE.....	23
ALLEGATI:.....	23

PREMESSA

Il Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'OP4 – Priorità 4FESR – Obiettivo Specifico RSO4.3 – Azione 4.3.2 “*Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità*” promuove il recupero e il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 24 ottobre 2024 denominata “*Valorizzazione dei beni confiscati in Calabria _ Approvazione del Piano di Settore per l'attuazione delle Azioni 4.3.2 e 4.h.2 del Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e dell'Accordo di Coesione FSC 21/27 _ Approvazione Piano di Settore – Mappa del fabbisogno*”, la Regione Calabria ha selezionato i beni confiscati su cui effettuare gli interventi a valere sull'azione 4.3.2; tra questi è ricompreso anche l'immobile ubicato nel comune di Montepaone (CZ), da destinare a “Centro antiviolenza”.

La scheda progettuale, per la quale l'Autorità di Gestione del PR 21/27 ha rilasciato il prescritto parere di coerenza programmatica, (Cfr. *nota prot. n. 110888 del 20.02.2025, in atti*), e contrassegnata con il codice 01 riporta, in sintesi, le finalità da perseguire e le relative modalità:

CODICE SCHEDA	01
TITOLO INTERVENTO	Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria.
COMUNE	Montepaone
PROVINCIA	Catanzaro
DATI CATASTALI/LOCALIZZAZIONE	Fg 15 P.IIa 812 sub 1-2 Fg 15 P.IIa 617 (identificativo dell'immobile nella formalità precedente) Via Busento n.32
TIPOLOGIA BENE	Villa multipiano. 
SUPERFICIE	600 mq ca

DESCRIZIONE	L'operazione a titolarità regionale prevede il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione della villa confiscata alla criminalità organizzata, mediante lavori di ristrutturazione e adeguamento per la realizzazione di una <i>"Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori"</i> come regolamentato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 25.10.2019. Le Case Rifugio, per denominazione, sono strutture a bassa intensità assistenziale, a indirizzo riservato o segreto, che ospitano a titolo gratuito le donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, garantendo loro protezione indipendentemente dal luogo di residenza e dalla cittadinanza, o dal fatto di avere o meno denunciato i maltrattamenti alle autorità preposte. Possono rivolgersi tutte le donne, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza che siano vittime di violenza. La gestione della Casa rifugio sarà affidata ad un Ente del terzo settore (ETS), selezionato mediante avviso pubblico.
RISULTATO ATTESO	Riuso e ristrutturazione di bene immobile confiscato alla criminalità organizzata da destinare a casa rifugio per la protezione e il reinserimento nella collettività delle vittime di violenza.
BENEFICIARIO	Amministrazione Regionale
DESTINATARI	Donne vittime di violenza con o senza figli minori.
Fonte Finanziaria	PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 • Priorità 4FESR. Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (FESR) Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR) Azione 4.3.2 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità Settore di intervento: 127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità • Priorità 4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+) Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) Azione 4.h.2 - Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale Settori di intervento: 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati 154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale.

MODALITA' DI ATTUAZIONE	La proposta progettuale sarà realizzata mediante appalto di lavori, servizi o forniture ai sensi del vigente codice degli Appalti. Per l'individuazione del soggetto gestore sarà avviata la co-progettazione con le procedure dell'evidenza pubblica. Le proposte pervenute saranno esaminate da una apposita commissione, che sarà composta da rappresentanti della Prefettura calabrese territorialmente competente e delle forze di Polizia, oltre a rappresentanti dell'amministrazione regionale.
RISORSE	€ 1.300.000,00 a valere sull'azione 4.3.2 Le risorse afferenti all'azione 4.h.2 saranno definite al termine della fase di co-progettazione.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' E SELEZIONE	Per l'azione 4.3.2: • Efficacia • Efficienza • Utilità • Sostenibilità Per l'azione 4.h.2: • affidabilità del soggetto proponente • coerenza, qualità ed efficacia della operazione • coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto <i>(Cfr per il dettaglio "Richiesta di parere di coerenza programmatica e di iscrizione delle somme a bilancio")</i>

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà secondo il sottostante cronoprogramma:

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE							
	2025				2026			
	I° Trimestre	II° Trimestre	III° Trimestre	IV° Trimestre	I° Trimestre	II° Trimestre	III° Trimestre	IV° Trimestre
Selezione ETS e Affidamento progettazione		X						
Approvazione progetto esecutivo		X	X					
Affidamento lavori				X				
Esecuzione lavori					X	X		

L'assegnazione del bene avverrà nel II° semestre del 2026. La gestione avrà una durata triennale e comunque non oltre il periodo di ammissibilità della spesa.

Codice scheda 01. Realizzazione di un centro regionale antiviolenza nell'immobile confiscato ubicato a Montepaone (CZ), di proprietà della Regione Calabria.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'immobile, trasferito al patrimonio indisponibile della Regione Calabria con decreto prot. 0030546 del 26.04.2024 dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - A.N.B.S.C., è situato in Via Busento n. 32 nel Comune di Montepaone (CZ).



Fig. N. 1 – Localizzazione dell'immobile. Comune di Montepaone (CZ), via Busento n.32.

Il lotto su cui insiste un unico edificio con struttura in cemento armato è circondato da una recinzione che ne delimita i confini.

Si tratta di una villa a tre piani fuori terra, incluso il seminterrato, oltre al sottotetto, con una superficie di circa 591 mq e un volume di poco più di 1700 mc.

Le coordinate geografiche di riferimento sono:



38.719027, 16.517600
Montepaone, 88060 CZ



<https://maps.app.goo.gl/9ZxhEw5cWqT>

Il fabbricato è stato realizzato con permesso di costruire n.61 del 19.11.2003 e deposito presso il Servizio Tecnico Decentrato di Catanzaro (ex Genio Civile), pratica n. 2449, Prot. 2618 del 10 gennaio 2001.

Da preliminari verifiche eseguite sulla legittimità dell'immobile è emerso che rispetto al permesso di costruire assentito, sono stati eseguiti alcuni lavori in difformità, per cui occorrerà procedere ad una eventuale sanatoria ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. in combinato disposto con il D. Lgs. n. 159/2011.

A tal proposito è stata avviata l'interlocuzione con il Comune di Montepaone, per individuare la procedura da adottare ai fini del rilascio di un nuovo permesso di costruire e del conseguente certificato di agibilità. Si richiama, in proposito, la nota prot. n. 249281_2025, con la quale è stato richiesto, tra l'altro, anche il certificato di destinazione urbanistica dell'area di sedime del fabbricato.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Rispetto allo strumento urbanistico vigente (PRG), da un estratto della zonizzazione, l'immobile ricade nella zona omogenea "Ct1 - Residenziale di espansione turistica ricettiva" ed è stato costruito sul lotto n.22 tramite Piano di Lottizzazione. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistico, archeologico o di altra natura (Cfr. *Certificato di destinazione urbanistica_Allegato*), ad eccezione del vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923.

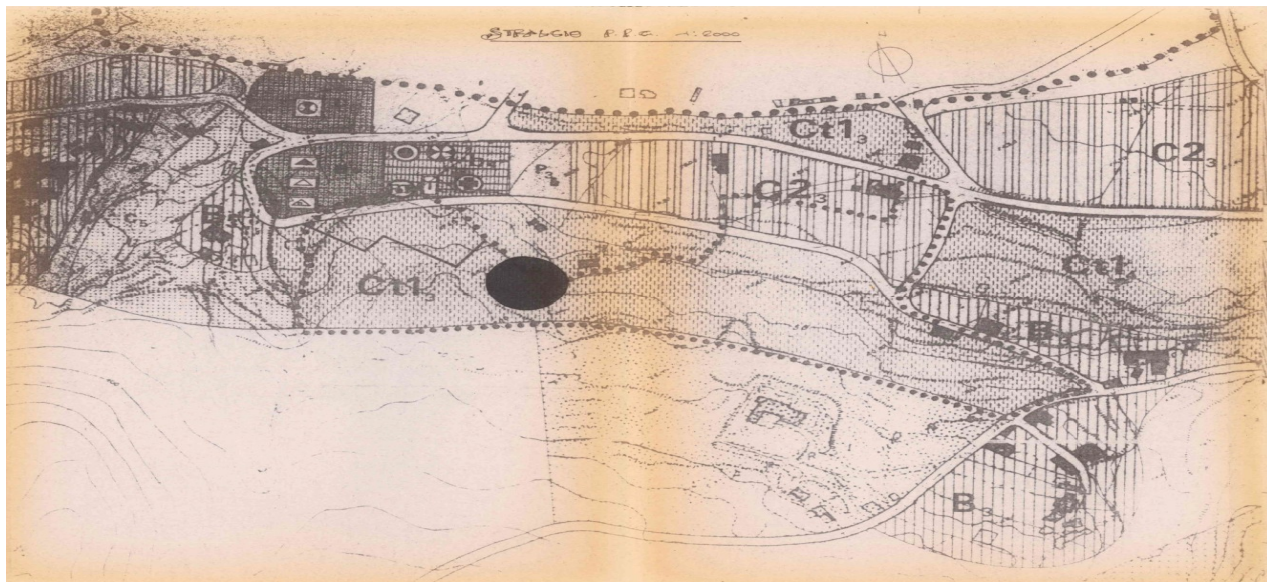


Fig. N. 2 – Stralcio Piano Particolareggiato Comunale.

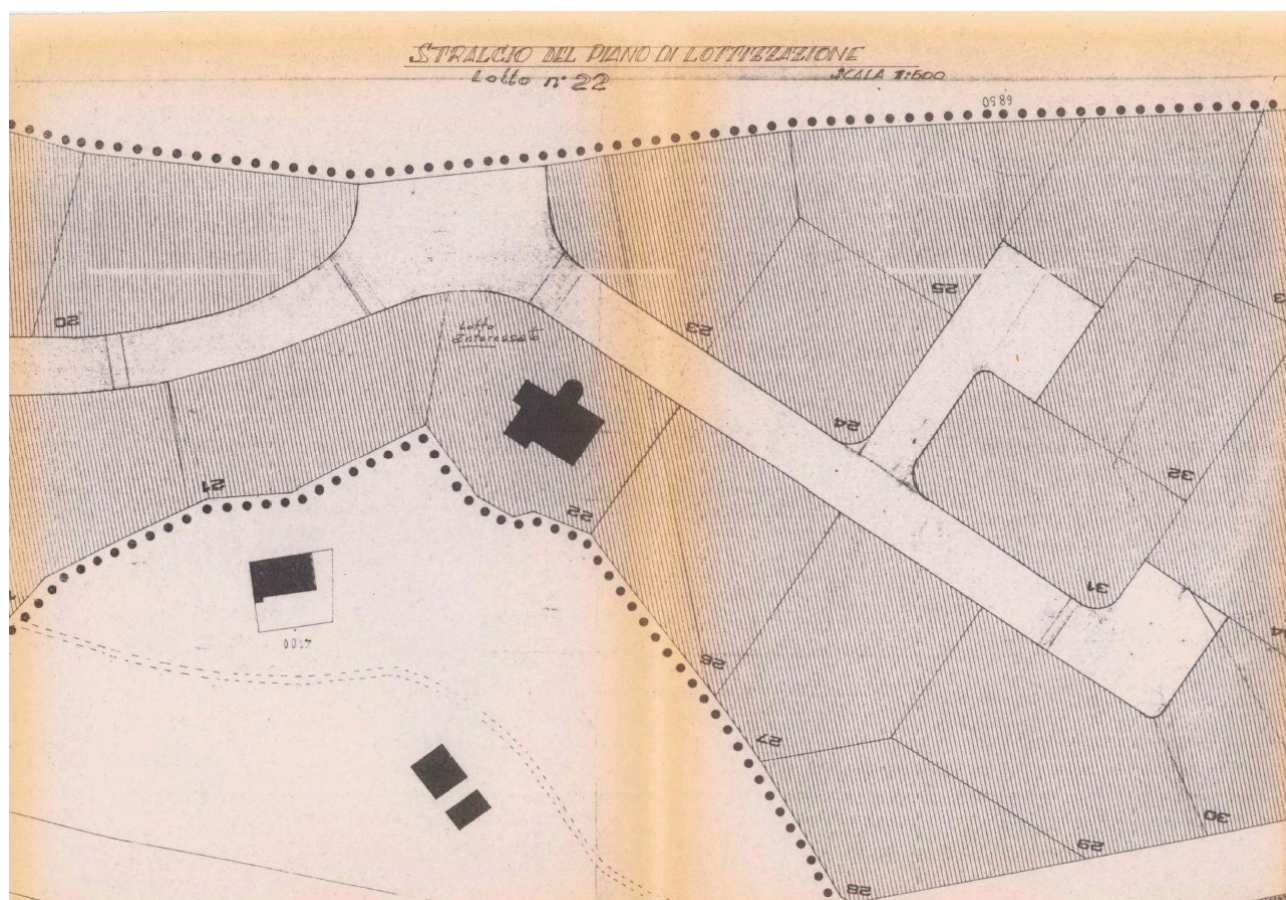


Fig. N. 3 - Stralcio Piano di Lottizzazione

INQUADRAMENTO CATASTALE

L'immobile è censito al Catasto fabbricati del Comune di Montepaone al foglio 15, particella 812 sub 1-2. Si riporta di seguito uno stralcio non in scala dell'estratto di mappa catastale e la relativa visura.

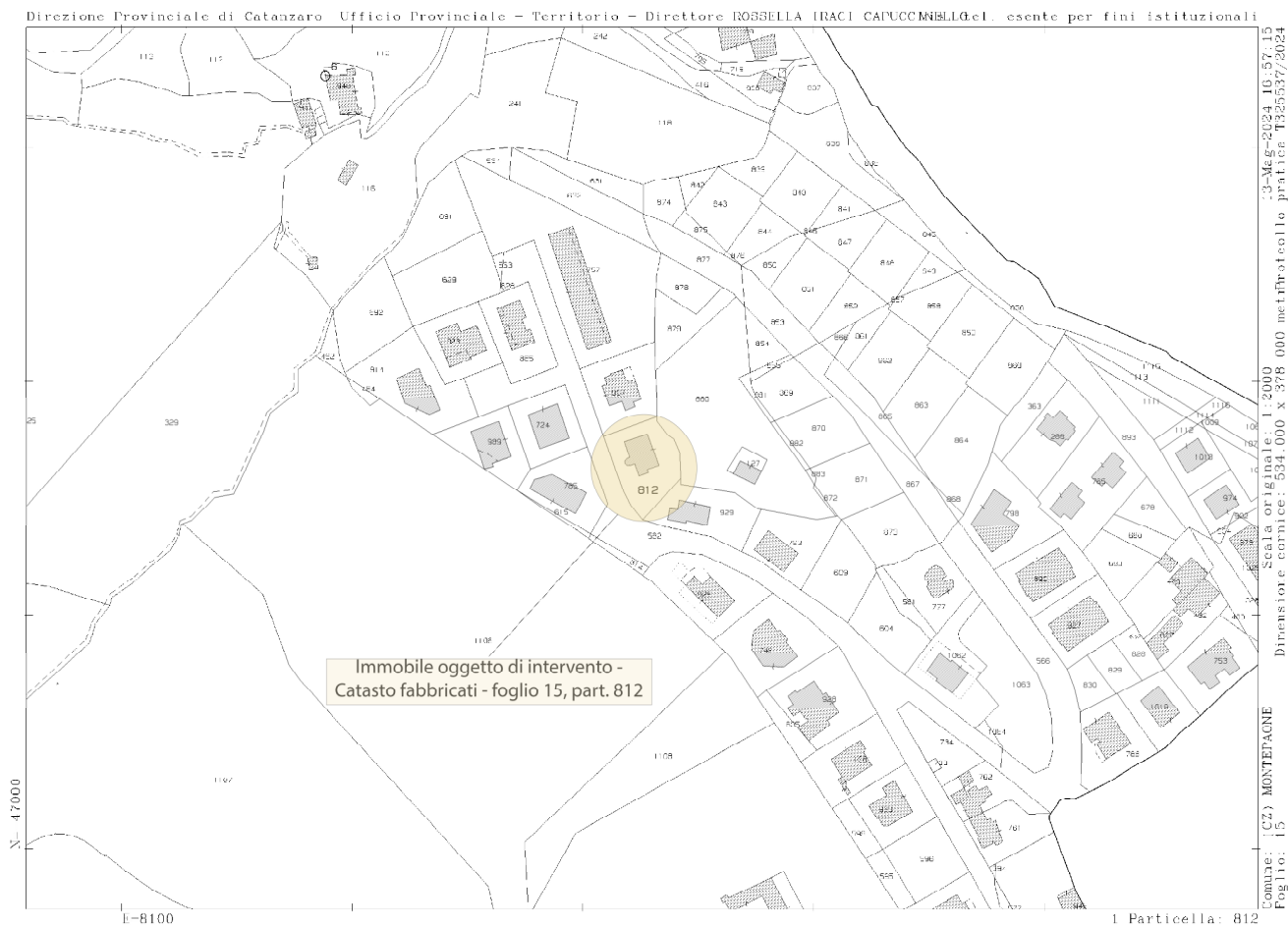


Fig. N. 4 - Estratto della mappa catastale

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 13/05/2024

Data: 13/05/2024 Ora: 16.51.30 Segue
Visura n.: T322072 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTEPAONE (Codice:F586)
Catasto Fabbricati	Provincia di CATANZARO Foglio: 15 Particella: 812 Sub.: 1

INTESTATO

1	COMUNE DI MONTEPAONE sede in MONTEPAONE (CZ)	00297260796*	(1) Proprietà 1/1
---	--	--------------	-------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1		15	812	1			A/2	U	6 vani	Totale: 169 m² Totale: escluse aree scoperte**: 148 m²	Euro 464,81	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.		
Indirizzo					VIA BUSENTO n. 32 Piano S1									
Notifica								Partita					Mod.58	
Annotazioni					-classamento e rendita validati									

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F586 - Foglio 15 - Particella 812

Situazione dell'unità immobiliare dal 27/12/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		15	812	1			A/2	U	6 vani		Euro 464,81	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 27/12/2010 Pratica n. CZ0264841 in atti dal 27/12/2010 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 15738.1/2010)
Indirizzo					VIA BUSENTO n. 32 Piano S1							
Notifica					Partita			Mod.58				

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 13/05/2024

Data: 13/05/2024 Ora: 16.52.25 Segue
Visura n.: T322591 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTEPAONE (Codice:F586)
Catasto Fabbricati	Provincia di CATANZARO Foglio: 15 Particella: 812 Sub.: 2

INTESTATO

1	COMUNE DI MONTEPAONE sede in MONTEPAONE (CZ)	00297260796*	(1) Proprietà 1/1
---	--	--------------	-------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		15	812	2			A/2	U	11 vani	Totale: 260 m² Totale: escluse aree scoperte**; 210 m²	Euro 852,15	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				VIA BUSENTO n. 34-36 Piano T-1								
Notifica		Notifica effettuata con protocollo n. C.700/7082 del 14/03/2011					Partita		Mod.58			
Annotazioni		-classamento e/o rendita rettificati con procedura di classamento automatico (d.m. 701/94)										

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F586 - Foglio 15 - Particella 812

Situazione dell'unità immobiliare dal 27/12/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		15	812	2			A/2	U	11 vani		Euro 852,15	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 27/12/2010 Pratica n. CZ0264839 in atti dal 27/12/2010 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 15736.1/2010)
Indirizzo					VIA BUSENTO n. 34-36 Piano T-1							
Notifica					Partita			Mod.58				

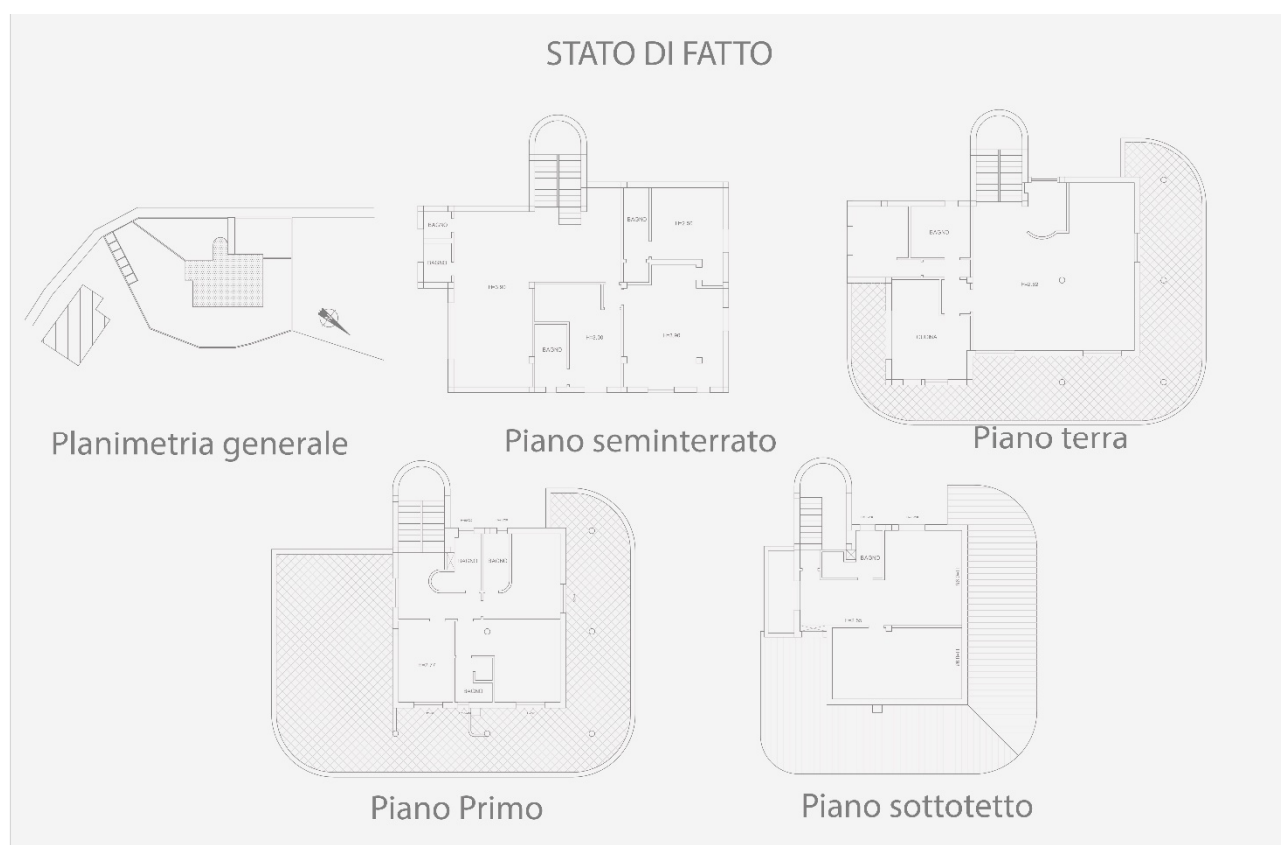
DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DI INTERVENTO

L'immobile destinato a civile abitazione è costituito da un fabbricato a tre piani fuori terra oltre il seminterrato. La struttura portante è del tipo intelaiata in cemento armato, le tamponature in mattoni forati e la copertura è inclinata.

Il piano seminterrato, con accesso carrabile ed area esterna pavimentata, era utilizzato per attività commerciale. Il piano terra, raggiungibile sia dal seminterrato con scala interna che direttamente dalla strada comunale mediante accesso pedonale, era destinato ad abitazione, così come il piano primo e il piano sottotetto.

Le finiture, sia interne che esterne si presentano in buono stato, i pavimenti sono in grès, la scala è rivestita in marmo ed i nove bagni, tutti privi dei sanitari, hanno i rivestimenti in grès.

L'immobile è privo degli impianti, delle porte interne e delle finestre, sono invece presenti le persiane esterne. La distribuzione degli ambienti allo stato attuale è rappresentata nelle TAV. 1 e TAV. 2 allegate alla presente relazione e schematizzate nella figura sottostante:



Dalla documentazione acquisita in fase di verifica del procedimento, sia presso il Comune di Montepaone che presso il Servizio Tecnico Regionale, è emerso che l'immobile è privo di collaudo statico e di certificato di agibilità.

La distribuzione degli spazi interni, progettata per una civile abitazione, necessita di essere ripensata per le nuove finalità (centro antiviolenza) e ciò presuppone, necessariamente, l'effettuazione dell'analisi di vulnerabilità sismica per valutare la sicurezza strutturale del fabbricato. Le prove sono peraltro necessarie anche ai fini della redazione del collaudo statico dell'immobile e del conseguimento del certificato di agibilità al termine dei lavori.

REQUISITI GENERALI CENTRO ANTIVIOLENZA

I requisiti generali, strutturali, professionali e organizzativi del centro antiviolenza regionale in progetto sono regolamentati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 25.10.2019 di "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i." ed in particolare al par. 3.7. "CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI" dell'allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019 – "REQUISITI GENERALI, STRUTTURALI, PROFESSIONALI,

ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI, TIPOLOGIA DI UTENZA CAPACITÀ RICETTIVA E MODALITÀ DI ACCESSO/DIMISIONI", per come modificato dalla DGR 499 del 26.09.2023 e dalla DGR 519 del 29.09.2023.

Le Case Rifugio, per denominazione, sono strutture a bassa intensità assistenziale, a indirizzo riservato o segreto, che ospitano a titolo gratuito le donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, garantendo loro protezione indipendentemente dal luogo di residenza e dalla cittadinanza, o dal fatto di avere o meno denunciato i maltrattamenti alle autorità preposte. Possono rivolgersi tutte le donne, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza che siano vittime di violenza.

Tali strutture, di norma, trovano ubicazione in una casa di civile abitazione, che dovrà assicurare loro condizioni normali di stabilità, d'accesso e di sicurezza ed i diversi ambienti che la compongono devono possedere i requisiti igienici, sanitari e edilizi minimi previsti dalla vigente normativa, la conformità degli impianti e anche l'accessibilità alla zona pranzo o soggiorno, ad un servizio igienico e ai relativi percorsi di collegamento.

La Casa sarà articolata in aree a giorno, a notte e a servizi, sia per la vita delle ospiti che per l'attività degli operatori e ogni zona deve essere organizzata in modo da assicurare l'autonomia individuale dei nuclei familiari eventualmente ospitati, la fruibilità degli spazi e la riservatezza delle persone.

La struttura è stata organizzata in modo da consentire l'accesso e l'uso alle ospiti della cucina, valorizzandone l'autonomia e la loro vita interna, e deve comprendere:

- camere da letto singole di mq. 9,00 o doppie di mq. 14,00 per due posti letto;
- la camera a due posti letto può essere incrementata con una superficie di mq. 6 per ogni posto letto in più;
- per le camere da letto doppie, disposizione dei posti letto in orizzontale;
- un locale per servizi igienici ogni 4 ospiti, di cui un locale attrezzato per la non autosufficienza, a cui deve aggiungersi un locale per servizi igienici riservato ai visitatori e uno al personale;
- zona soggiorno-pranzo, con idonei spazi per attività di gruppo (min. 25,00 mq.);
- cucina delle civili abitazioni (min. mq. 8,00).

Non è ammessa in nessun caso l'esternalizzazione del servizio cucina, lavanderia e delle pulizie. La struttura deve essere dotata anche di una linea telefonica ed assicurare l'assistenza notturna attraverso reperibilità telefonica.

La capienza massima è stabilita in 10 donne.

Le Case Rifugio devono, inoltre, salvaguardare l'incolumità fisica e psichica degli ospiti.

Riguardo alla specificità del servizio deve essere prevista l'installazione d'idonei sistemi antintrusione collegati preferibilmente con le Forze dell'ordine e appropriati accorgimenti di protezione individuali degli ospiti con connessione telefonica costante con le operatrici.

Il progetto di che trattasi è rivolto a realizzare una **Casa per la protezione di primo livello** ovvero una struttura di ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, la cui permanenza non può essere superiore ai 180 giorni, salvo comprovate e motivate esigenze valutate dal personale della Casa Rifugio ospitante, decorsi il quale la donna può essere collocata, d'intesa con i CAV e i servizi sociali territoriali che hanno in carico la donna stessa, presso case per la semi autonomia (protezione di secondo livello) per un massimo di 180 giorni ovvero presso altre soluzioni abitative che garantiscano la piena autonomia.

ESIGENZE E FABBISOGNI DA SODDISFARE

Al fine di rendere l'immobile idoneo alla realizzazione della Casa Rifugio e conforme ai requisiti igienici, sanitari ed edilizi previsti dalla normativa di settore sarà necessario, come premesso al paragrafo precedente, eseguire un piano di indagini per consentire di effettuare un'analisi strutturale dell'edificio volta a valutare l'esigenza o meno di realizzare interventi locali o interventi di miglioramento o di adeguamento sismico dell'edificio.

Per adattare l'abitazione alle caratteristiche del centro antiviolenza, la distribuzione interna degli spazi è stata riprogettata, seppure ancora in fase preliminare, ed è illustrata nelle Tav. 3 e Tav. 4 allegate alla presente relazione.

Il progetto prevede di destinare il piano seminterrato alle attività proprie del centro, con la realizzazione di una sala di attesa e reception, facente da filtro per il centro di ascolto vero e proprio, dove opereranno le figure di accoglienza e supporto. In adiacenza, ma con percorso completamente separato, vi saranno gli spazi comuni alla casa: la cucina con dispensa, la sala da pranzo con accesso diretto all'area esterna con parco giochi per bambini; il bagno per i visitatori e la sala studio, dove sia le ospiti che gli eventuali figli minori potranno svolgere le loro attività educative.

Ai piani superiori saranno ridistribuiti gli spazi in modo da realizzare quattro camere singole e tre camere doppie, ognuna dotata di bagno dedicato, oltre ad una sala TV comune. Infine, il piano sottotetto sarà destinato a locale lavanderia e deposito.

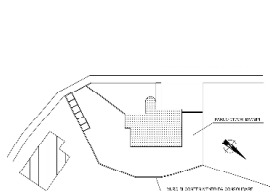
Per consentire la piena accessibilità dei locali sarà installato un ascensore.

Anche gli impianti dovranno essere totalmente rivisti e riprogettati, con l'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo, di un impianto solare termico e di un impianto di videosorveglianza.

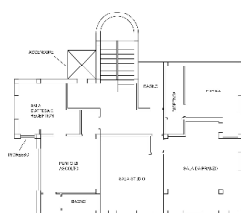
L'area esterna sarà risistemata per uniformare la pavimentazione e creare un'area giochi per bambini, infine dovrà essere sistemato il muro di contenimento che, a prima vista, sembra presentare alcune criticità e sarà dotata di apposita recinzione, opportunamente videosorvegliata, per la salvaguardia degli ospiti.

L'operazione, nel suo complesso, si configura, pertanto, come un intervento di manutenzione straordinaria ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. (Cfr. Tav. n. 3 e Tav. n. 4)

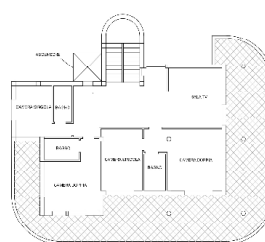
IPOTESI DI PROGETTO



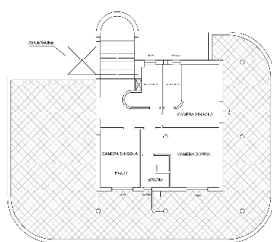
Planimetria generale



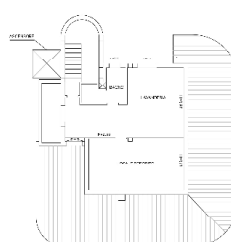
Piano seminterrato



Piano terra



Piano Primo



Piano sottotetto

FASI DEL PROGETTO E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

Dal punto di vista dei servizi tecnici necessari alla realizzazione dell'intervento le attività possono essere schematizzate come di seguito:

ATTIVITA' IN FASE PROGETTUALE	Fase I	Rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche;
	Fase II	Piano di indagini, prove strutturali distruttive e non distruttive finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza LC3;
	Fase III	Progetto esecutivo, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
	Fase IV	Verifica e validazione, Approvazione del progetto
ATTIVITA' IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI	Fase V	Direzione dei lavori e controllo tecnico-contabile, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo.

Per le fasi IV e V si ricorrerà a professionalità interne all'Amministrazione regionale, mentre per le fasi I, II e III si procederà ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 a professionista/i esterni all'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso; sarà quindi omessa la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica affidando direttamente la redazione del Progetto Esecutivo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 43 del medesimo decreto, non è richiesta l'adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (B.I.M.) per la progettazione e la realizzazione dell'intervento in oggetto. Sarà necessario svolgere preliminarmente le fasi I e II in modo che si tenga conto dei relativi esiti nella successiva fase di progettazione esecutiva, a cui seguirà la gara per l'esecuzione dei lavori; pertanto, l'attività di progettazione dovrà essere resa in modo tale che gli elaborati di progetto garantiscano l'immediata cantierabilità dei lavori.

REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Tutta l'attività di progettazione dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.256 del 23/06/2022 avente ad oggetto "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*", così come aggiornati con i successivi decreti attuativi.

Requisiti generali progettazione

Gli elaborati della progettazione esecutiva dovranno essere commisurati all'entità dell'intervento da realizzare e nel rispetto dei tempi di consegna.

Dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie nonché funzionali all'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge.

Nell'espletamento dell'incarico dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento da parte degli Enti preposti alla tutela dei rispettivi vincoli.

È necessario che, nella definizione del progetto, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante (RUP) e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse; in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali ed all'occasione specificatamente richiesti dal RUP, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali saranno pertanto suscettibili di modifiche anche di rilevante entità.

La progettazione strutturale e gli interventi proposti dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia antisismica, energetica, impiantistica e di sostenibilità ambientale.

Le opere di finitura (quali pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc...) dovranno essere realizzati con materiali ecocompatibili, in grado di garantire il contenimento dei consumi energetici e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti.

Requisiti impianti a servizio dell'edificio

Gli impianti tecnologici (impianti idro-sanitari, di riscaldamento e condizionamento, di sollevamento, antincendio, impianti ad energie da fonti rinnovabili, impianti elettrici ecc...) dovranno essere ripristinati ed eventualmente progettati nonché realizzati secondo la vigente normativa (UNI, CEI, D.M. 37/08 s.m.i., Legge 10/1991 s.m.i., D.lgs. 192/2005 s.m.i., ecc.) e la regola dell'arte secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione; dovranno essere funzionali, affidabili, garantire semplicità di gestione e sicurezza e possedere standard qualitativi medio-alti consoni agli usi previsti.

Dal punto di vista energetico, in questa fase, si ipotizzano soluzioni che prevedano un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno richiesto attraverso. A tal fine potranno valutarsi l'inserimento di pannelli fotovoltaici, l'installazione del solare termico e/o l'installazione di sistemi a pompe di calore.

Il sistema di generazione potrà essere strutturato con una unica centrale o più sotto centrali, in base al layout distributivo, all'ottimizzazione degli spazi dedicati ai componenti tecnologici, alla migliore distribuzione

impiantistica all'interno dell'edificio, nonché, in base ad opportune analisi derivanti dalle scelte impiantistiche intraprese considerando anche l'ottimizzazione dei consumi e l'efficientamento energetico del complesso. Dovrà essere tuttavia previsto un monitoraggio dei consumi energetici sia a livello complessivo, che a livello di singola zona, al fine di effettuare valutazioni e monitoraggi locali e totali sulle prestazioni e sui consumi e per permettere una adeguata ripartizione della spesa energetica.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici dovranno essere previste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti dotazioni minime:

- dotazioni impiantistiche per trasmissione e distribuzione in BT. In particolare, dovrà essere previsto un congruo numero di prese per le seguenti funzioni: postazioni di lavoro; punti presa per la ricarica di apparecchiature informatiche da parte dell'utenza; punti presa di servizio per pulizia dei locali ed esecuzione dei lavori di manutenzione; punti presa per alimentazione di apparecchiature elettroniche di uso comune; punti prese presso i locali tecnologici; punti prese (disattivabili) ubicati all'esterno dell'edificio;
- sistemi di illuminazione a basso consumo attraverso l'utilizzo, dove possibile, tecnologie LED, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme;
- impianti di illuminazione di sicurezza ed emergenza;
- impianto di terra ed eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- componenti e sistemi per impianto di cablaggio strutturato per trasmissione dati e fonia in fibra ottica;
- dotazioni impiantistiche per il collegamento LAN e presenza in tutte le aree di copertura Wi-Fi;
- impianto TV-SAT;
- impianti di rilevazione, segnalazione ed allarme incendio;
- sistemi di controllo accessi, antintrusione e TVCC;

Principio DNSH

Poiché l'intervento è finanziato dall'Azione 4.3.2 del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, le attività dovranno essere realizzate in conformità al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale".

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra;
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

A livello nazionale, per meglio disciplinare l'applicazione di tale principio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la Circolare n. 32 del 30/12/2021 con allegata "Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", aggiornata con Circolare 33 del 13 ottobre 2022.

Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2022” e/o gli esiti contenuti nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022, l’azione 4.3.2 in esito alla verifica è stata giudicata compatibile ai sensi dell’RRF” e corrisponde al Codice misura/investimento PNRR M5C3I2 per il quale la collocazione dell’investimento è nel Regime 2. L’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle prescrizioni riportate nella **Scheda n. 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali** (pagina 48 Guida MEF).

Inoltre, trattandosi di un’opera pubblica, dovrà essere prodotta ed allegata una relazione per l’asseverazione del rispetto del principio DNSH al progetto di fattibilità tecnico economica oppure al progetto esecutivo per dimostrare che l’intervento rispetta il principio DNSH.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS), ha pubblicato delle apposite linee guida, “*Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’andamento di contratti pubblici di lavori*” che prevedono che, tra i vari elaborati debba essere realizzata anche una “Relazione di sostenibilità dell’opera”. Questa relazione include anche l’asseverazione del rispetto del principio DNSH.

Si inseriscono alcuni link utili:

1. Allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 scaricabile al seguente link: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/principio-dnsh/>

2. Aggiornamento della “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” di cui alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 22 del 14 maggio 2024 scaricabile al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/

3. Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC scaricabili al seguente link: https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/202201/1.%20Linee_Guida_PFTE.pdf

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, alle indicazioni delle Linee guida del MIMS e ai CAM del MITE.

Verifica Climatica (Climate Proofing)

L’applicazione della verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021/2027 per le finalità previste dal par. 42 dell’art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e in osservanza all’art. 73 par. 2 lett. j) del medesimo Regolamento, ha il compito di garantire “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”. Il processo finalizzato a rendere le infrastrutture a prova di clima (il c.d. Climate Proofing) introduce un approccio proattivo volto a ridurre/evitare la vulnerabilità/esposizione delle opere infrastrutturali ai potenziali impatti a lungo termine connessi al clima e ai suoi cambiamenti, nel rispetto del principio dell’efficienza energetica e della coerenza con l’obiettivo di neutralità climatica fissata per il 2050. Il processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture consente di allineare gli investimenti all’Accordo di Parigi e agli obiettivi climatici dell’UE, nonché ai principi di «efficienza energetica al primo posto» e di «non arrecare un danno significativo», procedendo a una valutazione della neutralità climatica/mitigazione (primo pilastro) e della resilienza climatica/adattamento (secondo pilastro) delle operazioni a valere sul Programma.

L’intervento in progetto, finanziato a valere sull’Azione 4.3.2 “*Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale nella comunità*”, ricade nel settore di intervento 127 per il quale la Verifica climatica non è necessaria per il primo pilastro **Mitigazione** ed è necessaria “in alcuni casi” per il secondo pilastro **Adattamento**.

È prevista la necessità di effettuare lo Screening ADATTAMENTO nei seguenti casi:

- 1) costruzione edifici nuovi;
- 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.

In tali casi, se la fase di Screening ADATTAMENTO identifica una vulnerabilità medio-alta, si dovrà procedere ad un'Analisi dettagliata ADATTAMENTO.

REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in vigore.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per ciascun settore:

Norme in materia di contratti pubblici

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Normativa urbanistica e difesa del suolo

- D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

Normativa in materia strutturale ed antisismica

- Circolare 21 gennaio 2019, n.7, *“Istruzione per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni, di cui al DM 17 gennaio 2018”*
- NTC 2018 approvate con il decreto MIT del 17 gennaio 2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018. - D.M. 28 Febbraio 2017 n.58 *“Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati”*
- D.P.C.M. 9 Febbraio 2011: *“Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008”*;
- Circolare Ministero LL.PP. 02 Febbraio 2009 n. 617 *“Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14 Gennaio 2008”*;
- D.M. 14 Gennaio 2008: *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- O.P.C.M. 3 Maggio 2005 n. 3431: *“Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- D.P.C.M. 21 Ottobre 2003: *“Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”*,
- O.P.C.M. 20 Marzo 2003 n. 3274 e s.m.i.: *“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- Legge 5 Novembre 1971 n. 1086: *“Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”*;

Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- D.M 26 Giugno 2015: *“Adeguamento del decreto del MISE 26 Giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D.Lgs. 4 Luglio 2014 n. 102: *“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”*;
- D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 74: *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art.4, comma 1), lettere a) e - del Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n.192”*;
- D.M. 26 Giugno 2009: *“Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*; - D.Lgs. 19 Agosto 2005 n.192: *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”*;
- D.M. 2 Aprile 1998: *“Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”*;

- D.P.R. 26 Agosto 1993 n. 412: *“Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art.4, comma 4, della legge 9 Gennaio 1991, n.10”*;
- Legge 9 Gennaio 1991 n.10: *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”*;

Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D.M. 26/6/2015 *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. “requisiti minimi”)*;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell’edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”*;
- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 *“Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l’indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici”*;
- Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012); • Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”*;
- *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi ediliz”*, approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020 , n. 73 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”*;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”*;
- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale (”testo unico ambientale”)*;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Articolo 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti”*;
- Decreto Legislativo 387/2003 recante *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;

Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche

- D.P.R. 24 Luglio 1996 n.503: *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;

Norme in materia di sicurezza

- D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81: *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.*;

Norme in materia di impianti

- D.M. 22 Gennaio 2008 n.37: *“Regolamento concernente l’attuazione dell’art.11-quinques, comma 13, lettera della legge n. 248 del 2 Dicembre 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”*;
- D.P.R. 30 Aprile 1999 n.162: *“Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”*

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Gli elaborati previsti per il livello di progettazione esecutiva sono quelli previsti dall’art. 41 e dall’allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023. Poiché è previsto lo svolgimento della progettazione in unica fase, il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti nel livello omesso.

Esso dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma ed essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- elaborati specialistici e relazioni per l'ottenimento di pareri, nulla osta, autorizzazioni, titoli abilitativi, da parte di Comune, Vigili del Fuoco, e/o ulteriori Enti coinvolti.
- dovrà essere redatta una specifica *Relazione specialistica sull'applicazione al progetto dei Criteri Ambientali minimi di cui all'allegato 1 al D.M. 23/06/2022* nella quale vengano puntualmente e dettagliatamente evidenziate le verifiche di ciascun criterio ambientale e le eventuali proposte migliorative, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti da svolgere in fase di esecuzione.

Si sottolinea che l'inserimento dei CAM nella fase di progettazione implica la redazione di un computo metrico estimativo utilizzando prezziari regionali aggiornati che tengano conto della specifica richiesta dei criteri medesimi. In assenza di un prezzoario regionale adeguato dovranno essere elaborati analisi prezzi ad hoc sulla base anche di analisi comparative con altri prezziari ovvero di prezzi correnti di mercato.

La Stazione Appaltante procederà, in fase di validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.42 del Codice, alla verifica della conformità di questo ai CAM, compresi il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Prezzi Unitari e le Analisi Prezzi.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale d'Appalto che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

Il Capitolato Speciale di Appalto dei lavori dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva sono ammesse soltanto varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato a parità di costo.

Ulteriori CAM di riferimento per la progettazione sono rintracciabili nei seguenti Decreti:

- D.M. 3 agosto 2023: "Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA 2023";
- D.M. 5 febbraio 2015: "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano";

COPERTURA FINANZIARIA DELL'OPERA

L'opera è un intervento a titolarità regionale a valere sui fondi dell'Azione 4.3.2 del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e trova copertura sul bilancio dell'Amministrazione regionale, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta n. 120 del 25.03.2025, che ha istituito i capitoli di competenza e iscritto le somme in bilancio.

INDICAZIONI SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE

Progetto da porre a base di gara: Progetto Esecutivo.

Procedura di scelta del contraente: Procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.lgs. 36/23 previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato, manifestazione di interesse o tramite elenchi di operatori economici.

Tipologia di contratto: contratto stipulato a misura.

Criterio di aggiudicazione: il criterio del minor prezzo (art. 50 comma 4 D.lgs. 36/23).

CALCOLO SOMMARIO DELL'IMPORTO DEI LAVORI

Di seguito viene riportato l'importo stimato per la realizzazione dell'intervento in relazione alle principali lavorazioni previste:

Superficie (mq)	Importo stimato lavori
591 mq	850.000,00 euro

DESCRIZIONE	UM	L	H	TOT	PREZZO U.	TOTALE	CATEGORIA
OPERE STRUTTURALI	a corpo					€ 70.000,00	strutture
SOSTITUZIONE INFISSI	mq			60,00	€ 800,00	€ 48.000,00	edili
OSCURANTI	mq			60,00	€ 250,00	€ 15.000,00	edili
PORTE BLINDATE	pz			2,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00	edili
PORTE INTERNE	pz			25,00	€ 800,00	€ 20.000,00	edili
NUOVE TRAMEZZATURE COMPRESSE DI FINITURE	mq			90,00	€ 92,00	€ 8.280,00	edili
DEMOLIZIONI INTERNE E ONERI SMALTIMENTO	a corpo					€ 5.000,00	edili
RIVESTIMENTI NUOVI BAGNI E CUCINA	a corpo					€ 25.000,00	edili
RIPRISTINO O SOTTOBALCONI	mq			100,00	€ 100,00	€ 10.000,00	edili
BALCONI (RIMOZIONE PIASTRELLE, IMPERMEABILIZZAZIONE E PAVIMENTI)	mq			291,00	€ 120,00	€ 34.920,00	edili
OPERE DI LATTONERIA	a corpo					€ 15.000,00	edili
RASATURA SOTTOBALCONI	mq			291,00	€ 30,00	€ 8.730,00	edili
PAVIMENTI E SOLIDARIZZANTE	mq			395,00	€ 120,00	€ 47.400,00	edili
TINTEGGIATURE FINITURE INTERNE	a corpo					€ 10.000,00	edili
SCAVO ASCENSORE	a corpo					€ 5.000,00	edili
OPERE C.A. ASCENSORE	mc			38,40	€ 350,00	€ 13.440,00	strutture
IMPERMEABILIZZAZIONI OPERE CONTRORERRA	ME	10,00	5,0	50,00	€ 55,00	€ 2.750,00	edili
ASCENSORE	a corpo					€ 40.000,00	elettrici
PONTEGGI	mq	50,00	12,0	600,00	€ 18,00	€ 10.800,00	edili
FINITURE ESTERNE - RIPRISTINI, RASATURA E TONACHINO	mq	50,00	12,0	600,00	€ 40,00	€ 24.000,00	edili
ZOCCOLATURE	mq	50,00	1,0	50,00	€ 85,00	€ 4.250,00	edili
OPERE IN FERRO E PITTURAZIONE	a corpo					€ 5.000,00	edili
IMPIANTI ELETTRICI - RETE LOCALE - ANTENNA -	a corpo					€ 45.000,00	elettrici
IMPIANTI MECCANICI DI CONDIZIONAMENTO	a corpo					€ 70.000,00	condizionamento
IMPIANTI IDROSANITARI	a corpo					€ 45.000,00	idraulici
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO E RICARICA ELETTRICA	a corpo					€ 62.000,00	elettrici
IMPIANTO SOLARE TERMICO CON RICIRCOLO	a corpo					€ 35.000,00	idraulici
IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	a corpo					€ 22.000,00	videosorveglianza
TETTOIE IN LEGNO A COPERTURA SPAZI SCOPERTI	a corpo					€ 25.000,00	strutture
SISTEMAZIONE ESTERNA - OPERE DI CONTENIMENTO E FINITURE (Strutture)	a corpo					€ 30.000,00	strutture
SISTEMAZIONE ESTERNA - OPERE DI CONTENIMENTO E FINITURE (edili)	a corpo					€ 40.000,00	edili
RECINZIONE ANTINTRUSIONE	a corpo					€ 25.430,00	edili
TRASPORTO A DISCARICA E ONERI DI CONFERIMENTO	a corpo					€ 25.000,00	edili
					TOTALE	€ 850.000,00	

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Quadro delle incidenze per categorie

Superficie lorda complessiva	Superficie utile	Superficie archivio	Superficie involucro	Superficie tetto	Area esterna	Volume edificato
m ²	m ² 591	m ²	m ² 8	m ²	m ²	m ³ 1740

Totale	Incidenza %
--------	----------------

Opere edili	€	392.560,00 €	46,18%
Opere strutturali	€	138.440,00 €	16,29%
Impianto elettrico	€	147.000,00 €	17,29%
Impianto di condizionamento	€	70.000,00 €	8,24%
Impianto idrico-sanitario	€	80.000,00 €	9,41%
Impianto di videosorveglianza	€	22.000,00 €	2,59%

Imponibile Lavori	€	850.000,00	100,00%
-------------------	---	------------	---------

Valore parametrico netto di costo medio per adeguamento strutturale impiantistico e funzionale	€	1.438,24
--	---	----------

TOTALE LAVORI	€	850.000,00
----------------------	---	-------------------

QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA			€.	1.300.000,00
A)	TOTALE LAVORI (a misura) di cui:			€.	870.000,00
A 1	Lavori comprensivi della manodopera			€.	850.000,00
A 2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso			€	20.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :				
B 1	Studio geologico			€.	3.000,00
	<i>Contributo previdenziale</i>	4,00%			120,00
	<i>IVA</i>	22,00%		€.	686,40
			<i>tot.</i>	€.	3.806,40
B 2	Prove geologiche, indagini strutturali per vulner., prove per collaudo			€.	12.000,00
	<i>IVA</i>	22,00%		€.	2.640,00
			<i>tot.</i>	€.	14.640,00
B 3	Analisi di vulnerabilità, PFTE/Esecutivo, CSP			€.	77.554,09
	<i>Contributo previdenziale</i>	4,00%			3.102,16
	<i>IVA</i>	22,00%		€.	17.744,38
			<i>tot.</i>	€.	98.400,63
B 4	Arredi interni			€.	80.000,00
B 5	Arredi esterni				50.000,00
	<i>IVA</i>	22,00%		€.	28.600,00
			<i>tot.</i>	€.	158.600,00
B 6	Allacciamenti pubblici servizi			€.	5.000,00
B 7	Incentivo per funzione Tecniche art. 45 c. 3 D. Lgs 36/2023	1,60%	<i>di A1+ A2 + B1+B2 +B3 +B4 +B5</i>	€.	17.480,87
B 8	Incentivo per funzione Tecniche art. 45 c. 3 D. Lgs 36/2025	0,40%	<i>di A1+ A2 + B1+B2 +B3 +B4 +B6</i>	€.	4.370,22
B 9	Contributo ANAC			€.	410,00
B 10	Accantonamenti ex artt. 60 e 120			€.	0,00
B 11	IVA sui lavori	10%		€.	87.000,00
B 12	Imprevisti max 10% di A				40.291,89
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€.	430.000,00
	TOTALE PROGETTO (A+B)			€.	1.300.000,00

CRONOPROGRAMMA

Per quanto riguarda la stima della tempistica si prevede il seguente cronoprogramma dall'approvazione del presente DIP:

FASE	FASE PROGETTUALE	PERIODO PREVISTO
0	Approvazione documento indirizzo alla progettazione DIP	Giugno 2025
1	Affidamento servizi professionali	Giugno/Luglio 2025
2	Approvazione progetto esecutivo	Agosto/Settembre 2025
3	Affidamento Lavori	Ottobre 2025
4	Esecuzione Lavori 180 giorni	Gennaio 2026
5	Conclusione lavori	Giugno 2026
6	Certificato di regolare esecuzione	Luglio 2026

IMPORTO SERVIZI TECNICI

Effettuata la stima sommaria del costo complessivo dell'intervento è possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento della successiva fase di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo per i servizi tecnici e di progettazione risulta essere così suddiviso:

- € 3.000,00 oltre IVA ed oneri di legge per lo studio geologico;
- € 77.554,09 oltre IVA ed oneri di legge per la redazione del progetto esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico, etc...), adempimenti AINOP (eventuali), valutazione sostenibilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, inclusa l'analisi di vulnerabilità sismica comprensiva:
 - di tutte le attività di indagine minime previste dalla Normativa di settore;
 - della determinazione della classe di rischio sismico;
 - della relazione della valutazione della vulnerabilità sismica;
 - delle proposte e valutazione degli interventi migliorativi/adeguamento sismico;
 - delle indagini sui terreni (geologiche/geotecniche), di caratterizzazione dei materiali;
 - della relazione geologica;
 - della relazione geotecnica;
 - delle indagini preliminari (analisi storico critica, verifica rilievo, ecc);
 - di tutto quanto altro necessario;
 - della relazione finale.

L'importo è stato determinato secondo il criterio contenuto nel documento ***“Valutazione dei compensi spettanti al servizio tecnico di ingegneria e architettura per la valutazione della vulnerabilità sismica”*** in atti e al quale si rimanda integralmente, con il costo delle prove contabilizzato a parte.

Si evidenzia che l'importo complessivo che sarà posto a base di gara comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

1. tutte le attività che il progettista riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture e degli impianti, ulteriori prove e sondaggi, rilievo e verifica dello stato di fatto sia delle opere strutturali esistenti che della situazione circostante, verifica della dotazione impiantistica e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto;
2. la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (impianti elettrici, impianti termici, ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento;
3. la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali e/o locali vigenti (redazione del progetto per la richiesta del parere preventivo di conformità di prevenzione incendi al Comando provinciale dei VV. FF., etc...);

4. la redazione delle certificazioni / dichiarazioni necessarie per la richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'agibilità e di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche all'avvio dell'attività;
5. l'assistenza alle prove di collaudo e alla redazione dei verbali/certificati sui lavori e verifica durante i lavori;
6. l'assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni;
7. l'attività di collaborazione con il Responsabile del Progetto per le attività di validazione;
8. l'assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori;
9. l'assistenza ai collaudi;
10. il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione e dall'effettiva esecuzione;

FORNITURE

Il progetto prevede la fornitura di arredi interni per i quali è stato predisposto un elenco descrittivo e quantitativo, orientato ad elaborare una prima stima sommaria dei fabbisogni e dei costi, che unitamente agli schemi grafici si allega alla presente relazione. La spesa prevista trova copertura nel quadro economico di progetto. L'appalto delle forniture, non necessario all'esecuzione dell'appalto dei lavori dell'edificio oggetto dell'intervento, sarà gestito direttamente dall'Amministrazione regionale, scorporandolo dalla gara per i lavori, nei quali confluiranno solo gli arredi esterni ovvero le tettoie in legno e gli arredi per l'area giochi dei bambini.

ALLEGATI:

- Tav. 1 e Tav. 2 - Stato di fatto
- Tav. 3 e Tav. 4 - Stato di progetto
- Tav.5 - Piante con arredi
- Certificato di destinazione urbanistica (*Cfr. prot. n. 307746 del 07/05/2025*);
- Elenco forniture e arredi

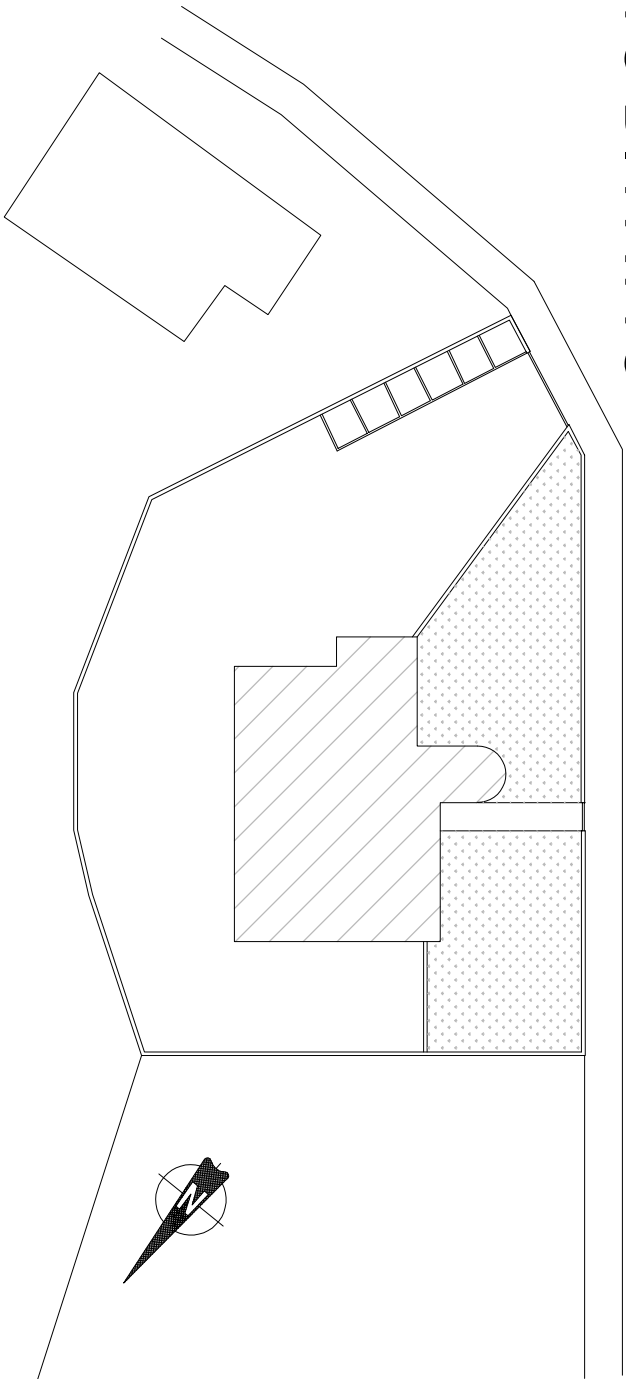
Catanzaro, Giugno 2025

II RUP

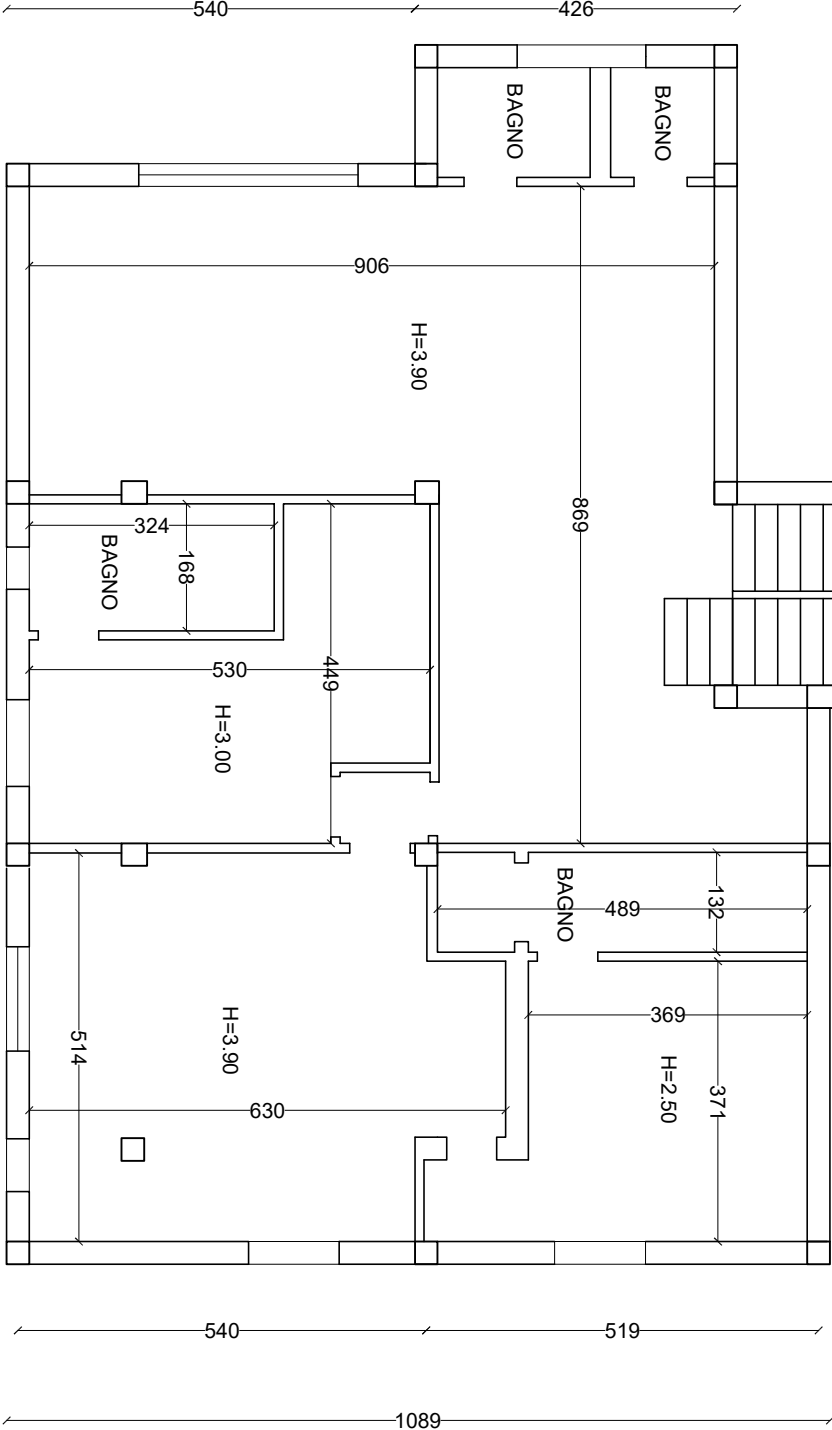
Ing. G. Antonella Sette

TAV. 1 - STATO DI FATTO

IL RUP	
Ing. G. Antonella SETTE	
Data	Giugno 2025



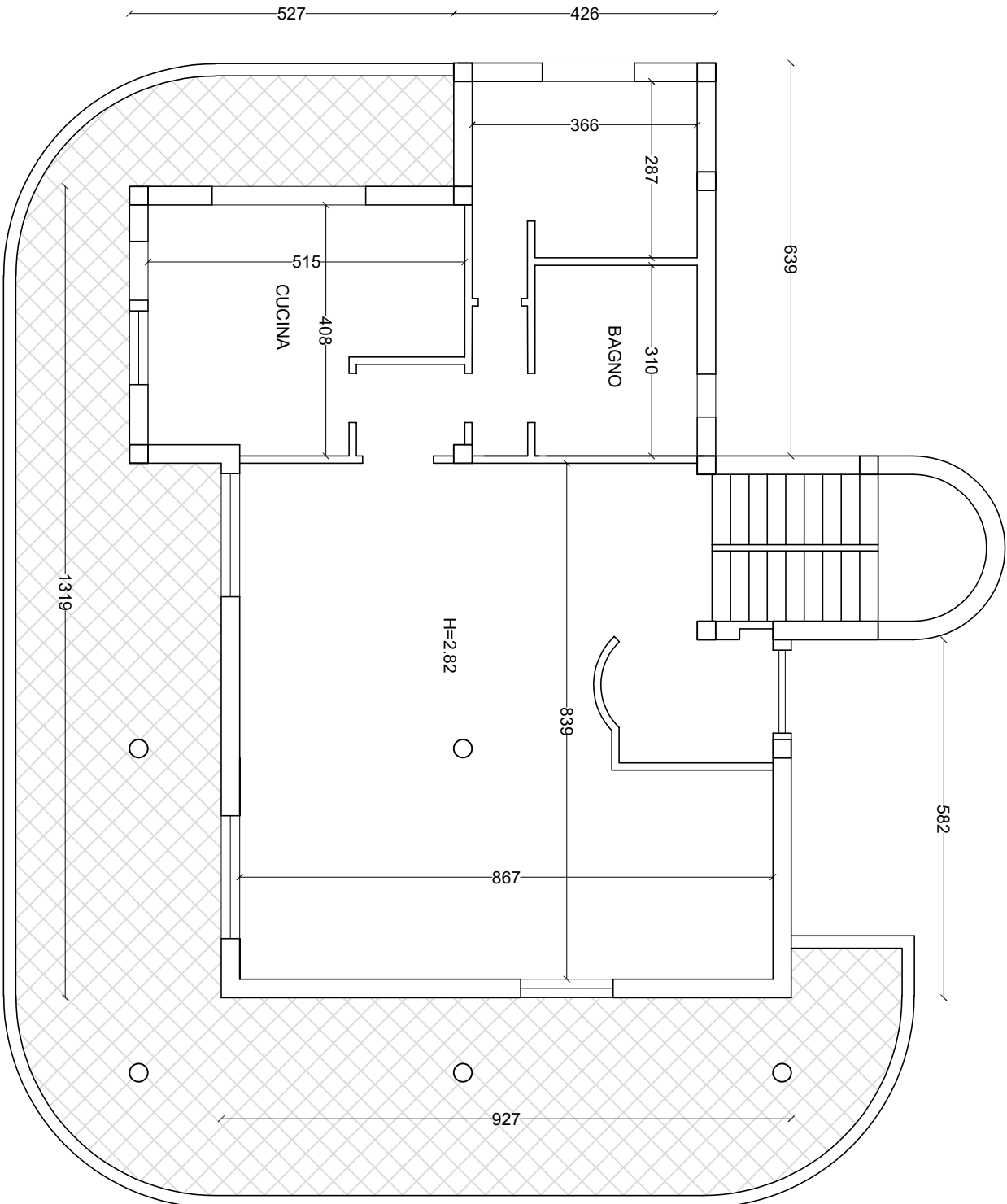
PLANIMETRIA GENERALE



PIANTA PIANO SEMINTERRATO

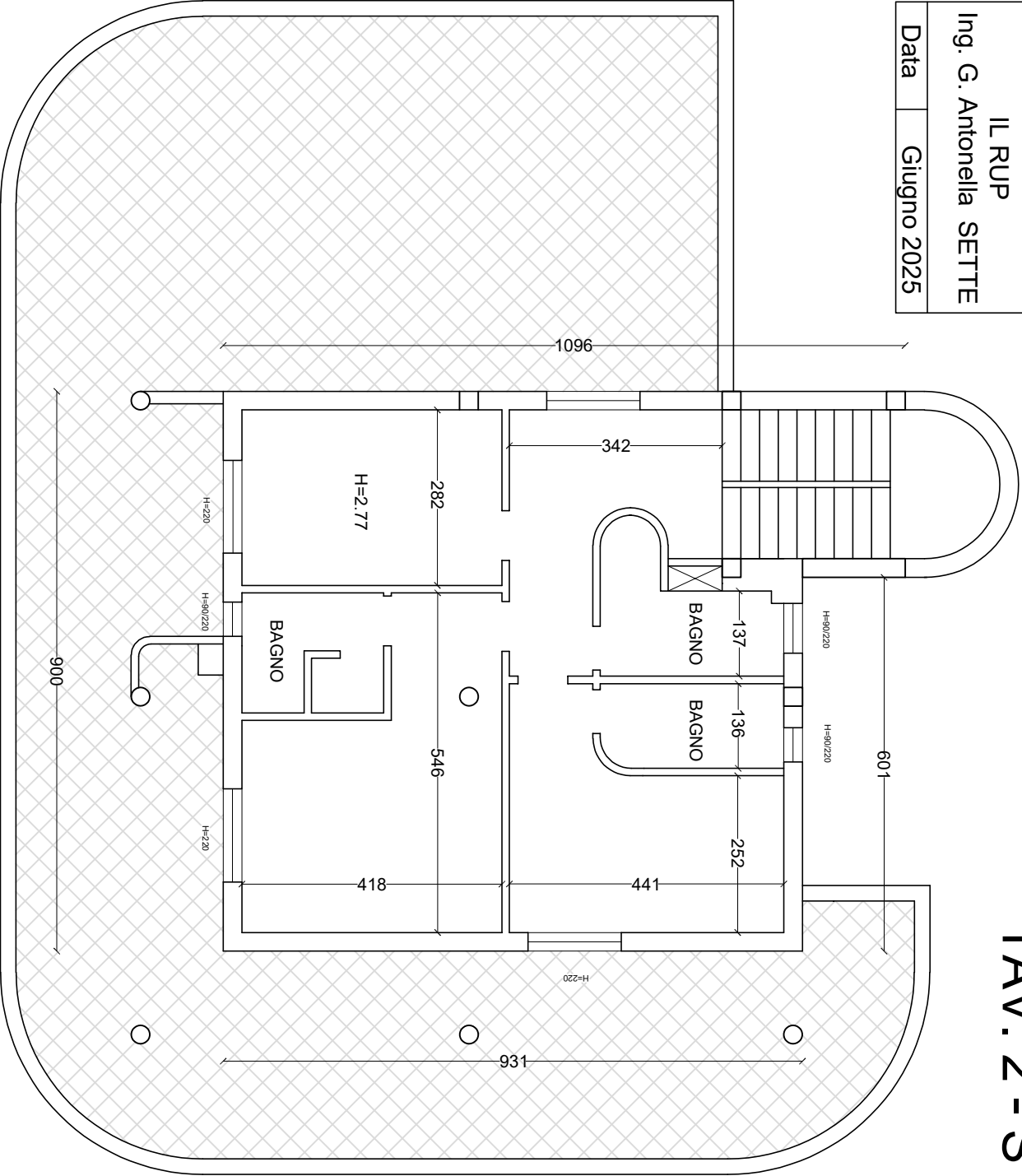


SCALA 1:100

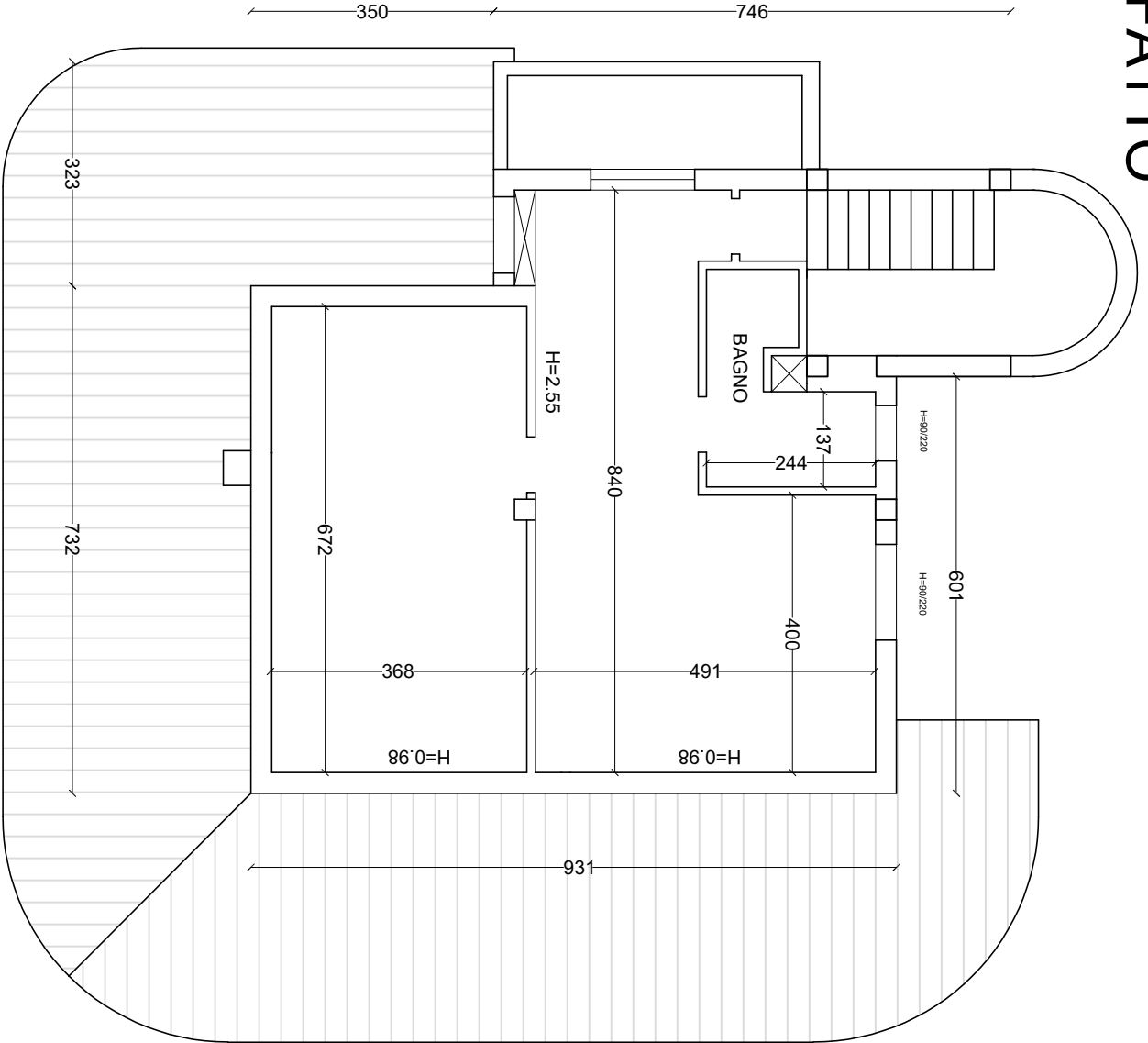
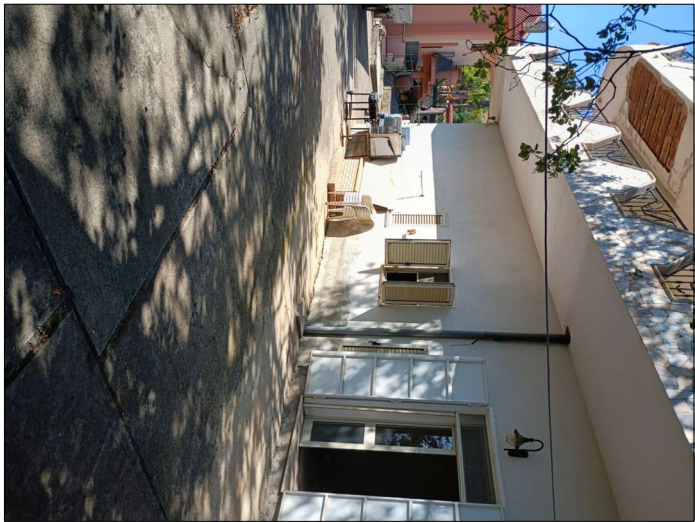


PIANTA PIANO TERRA

IL RUP	
Ing. G. Antonella SETTE	
Data	Giugno 2025



PIANTA PIANO PRIMO

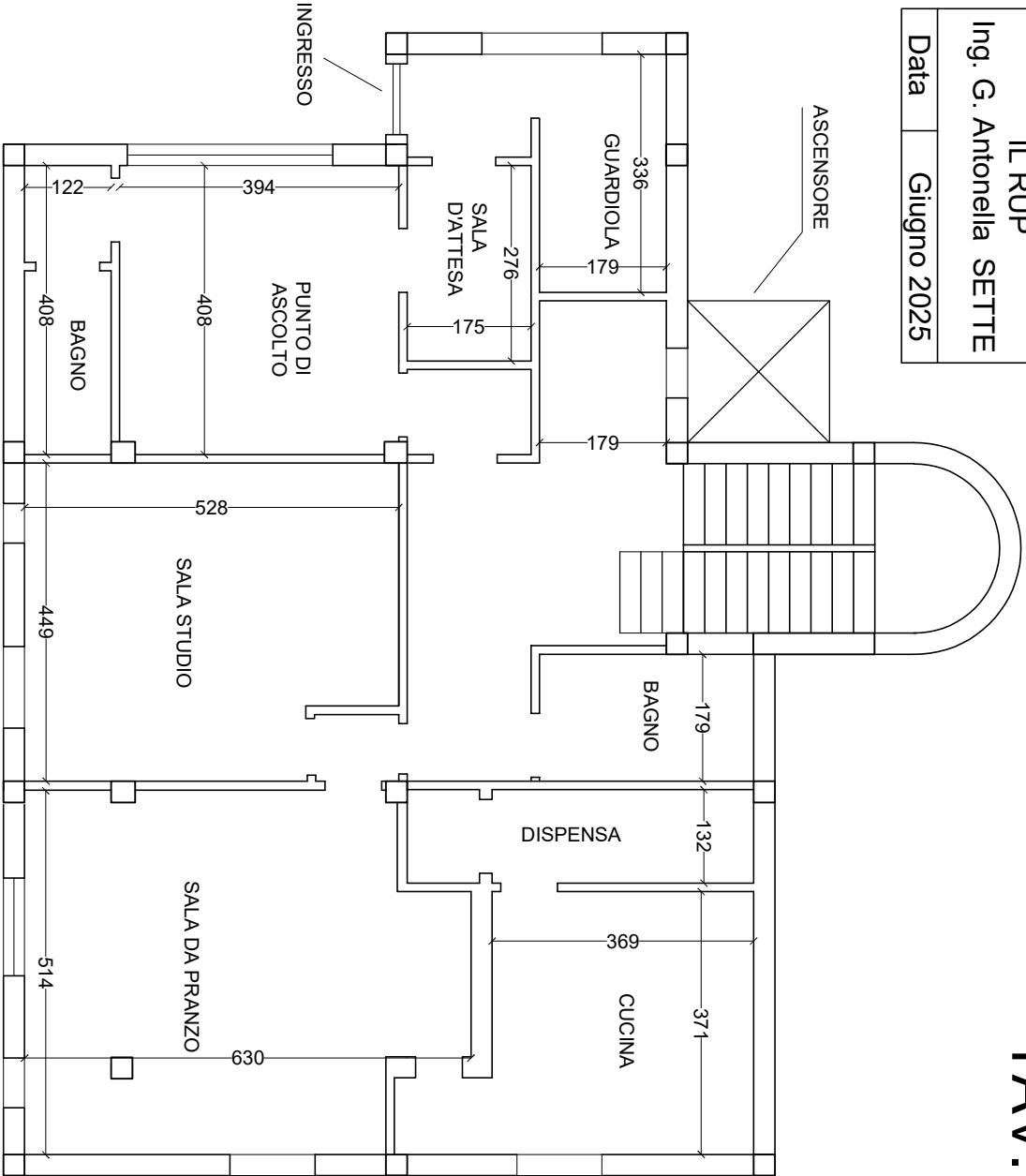
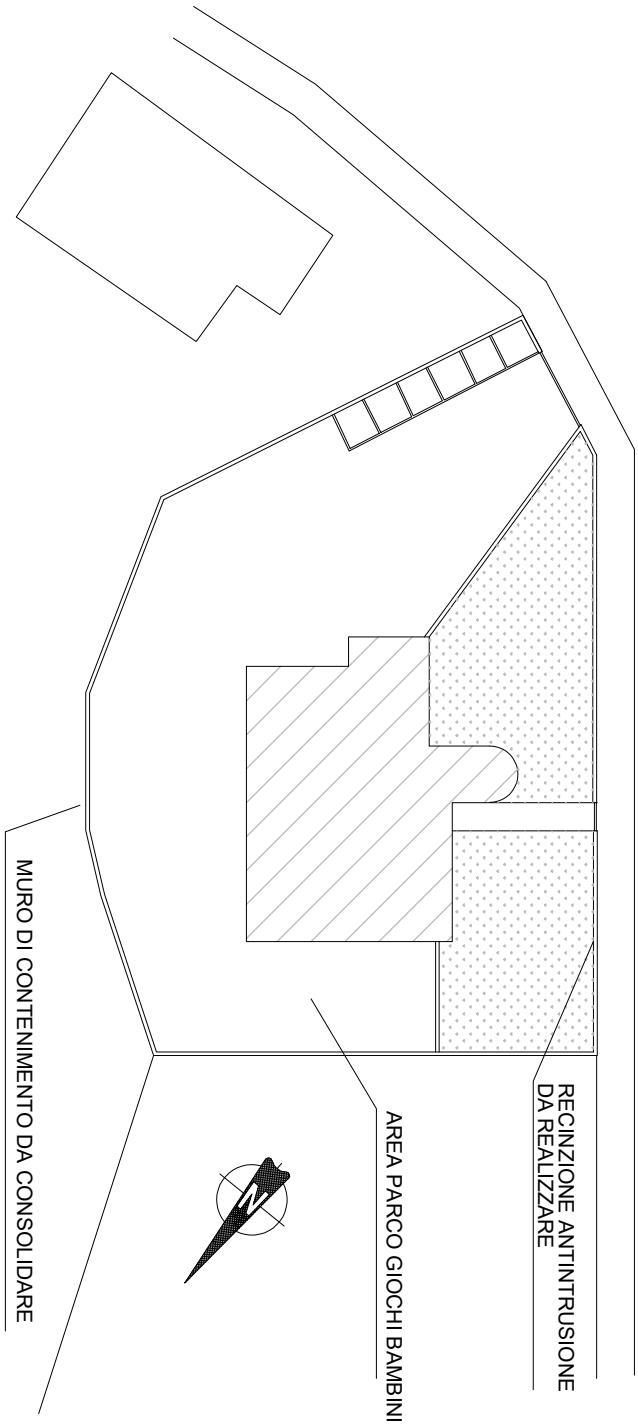


PIANTA PIANO SOTTOTETTO

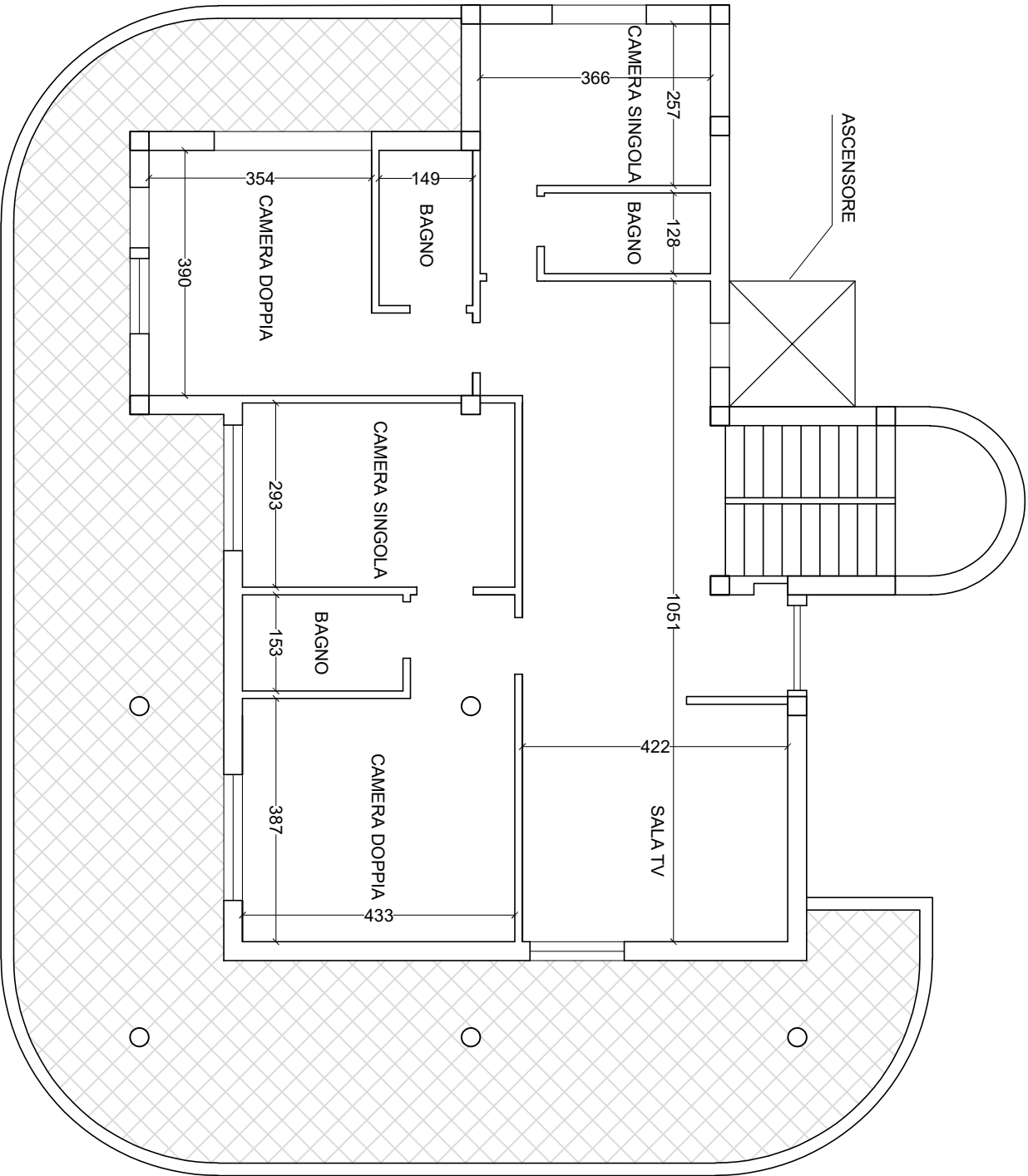
TAV. 2 - STATO DI FATTO

TAV. 3 - IPOTESI DI PROGETTO

PLANIMETRIA GENERALE

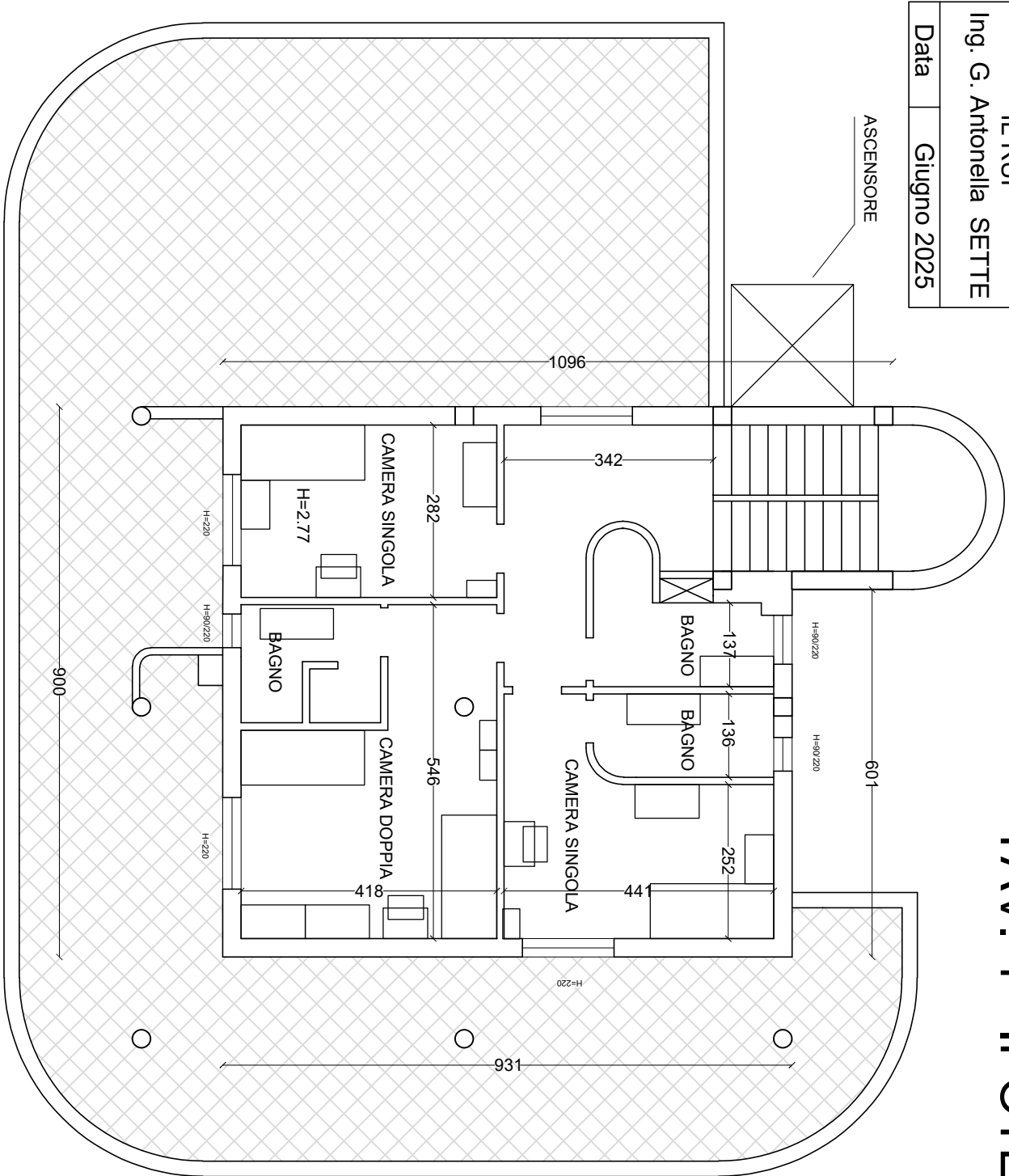


PIANTA PIANO SEMINTERRATO

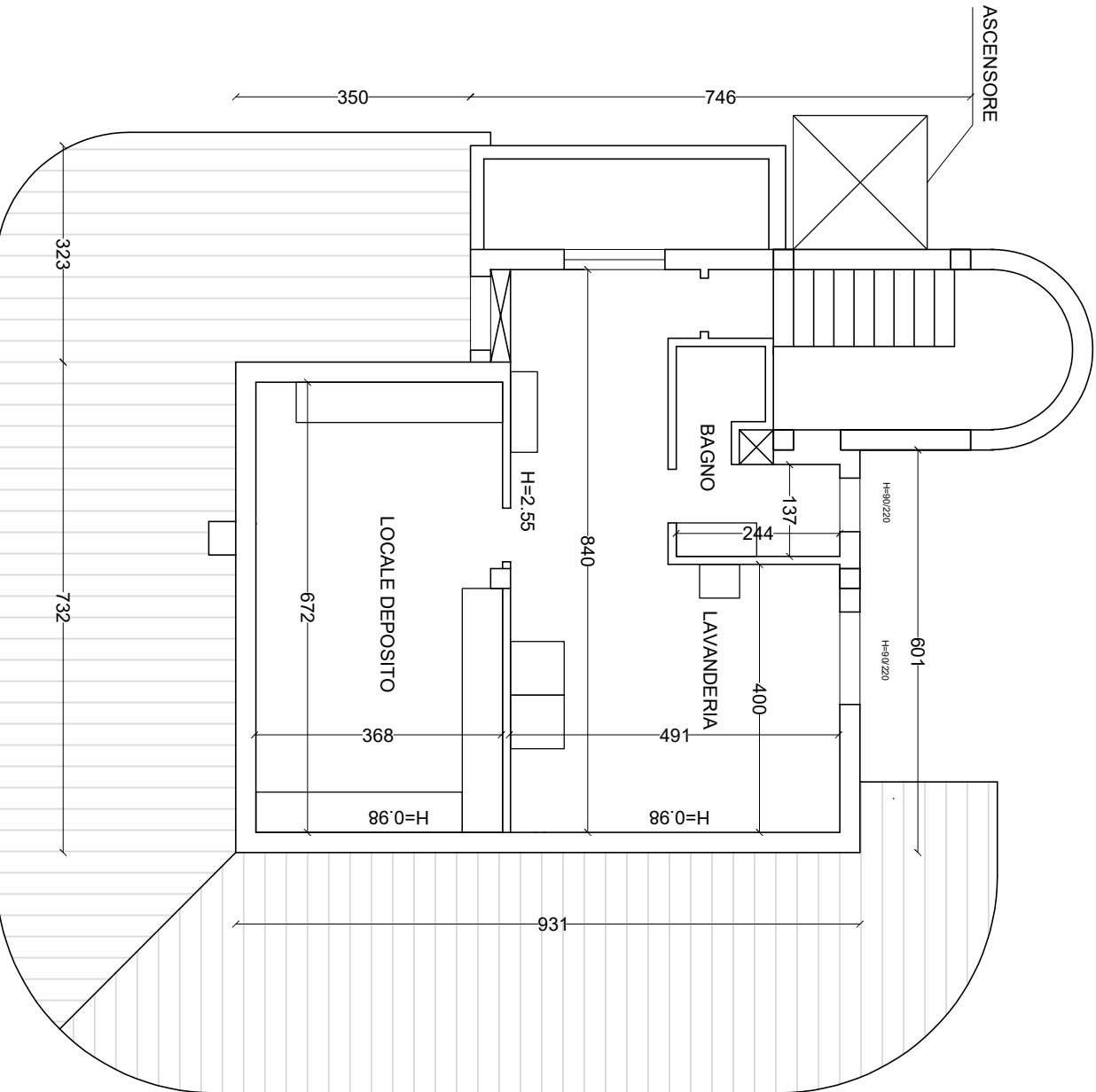


PIANTA PIANO TERRA

TAV. 4 - IPOTESI DI PROGETTO



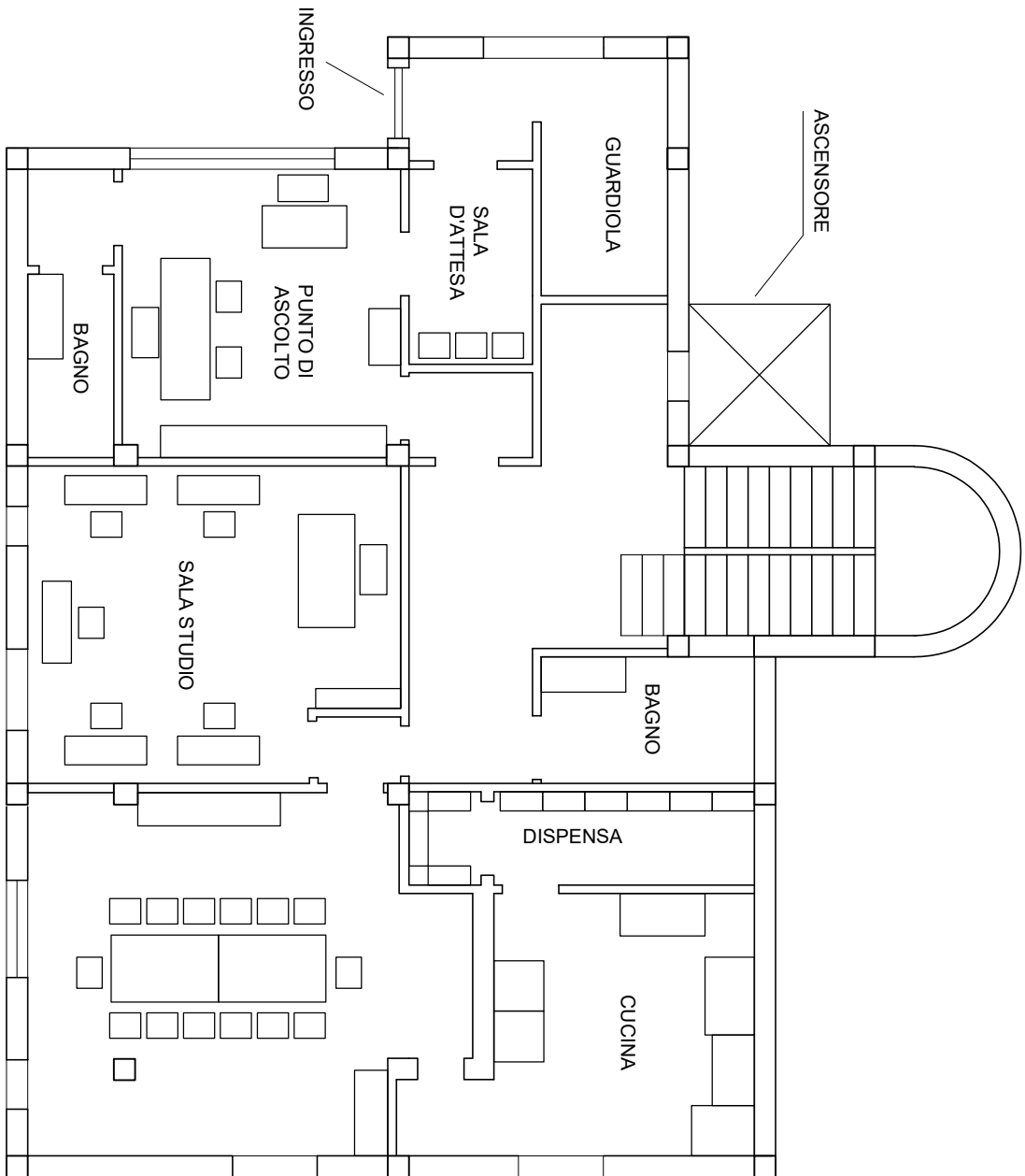
PIANTA PIANO PRIMO



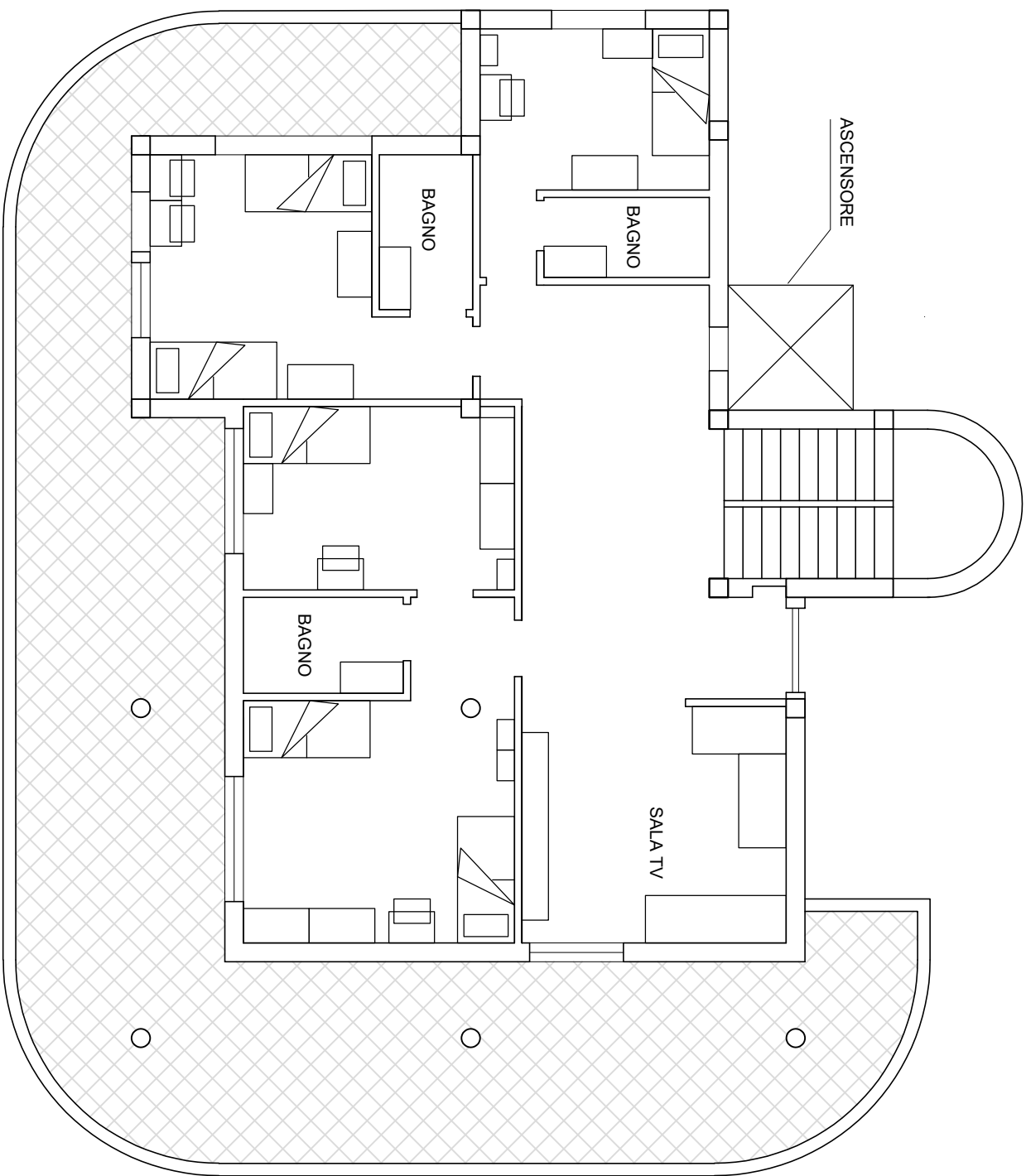
PIANTA PIANO SOTTOTETTO

TAV. 5 - PIANTE CON ARREDI

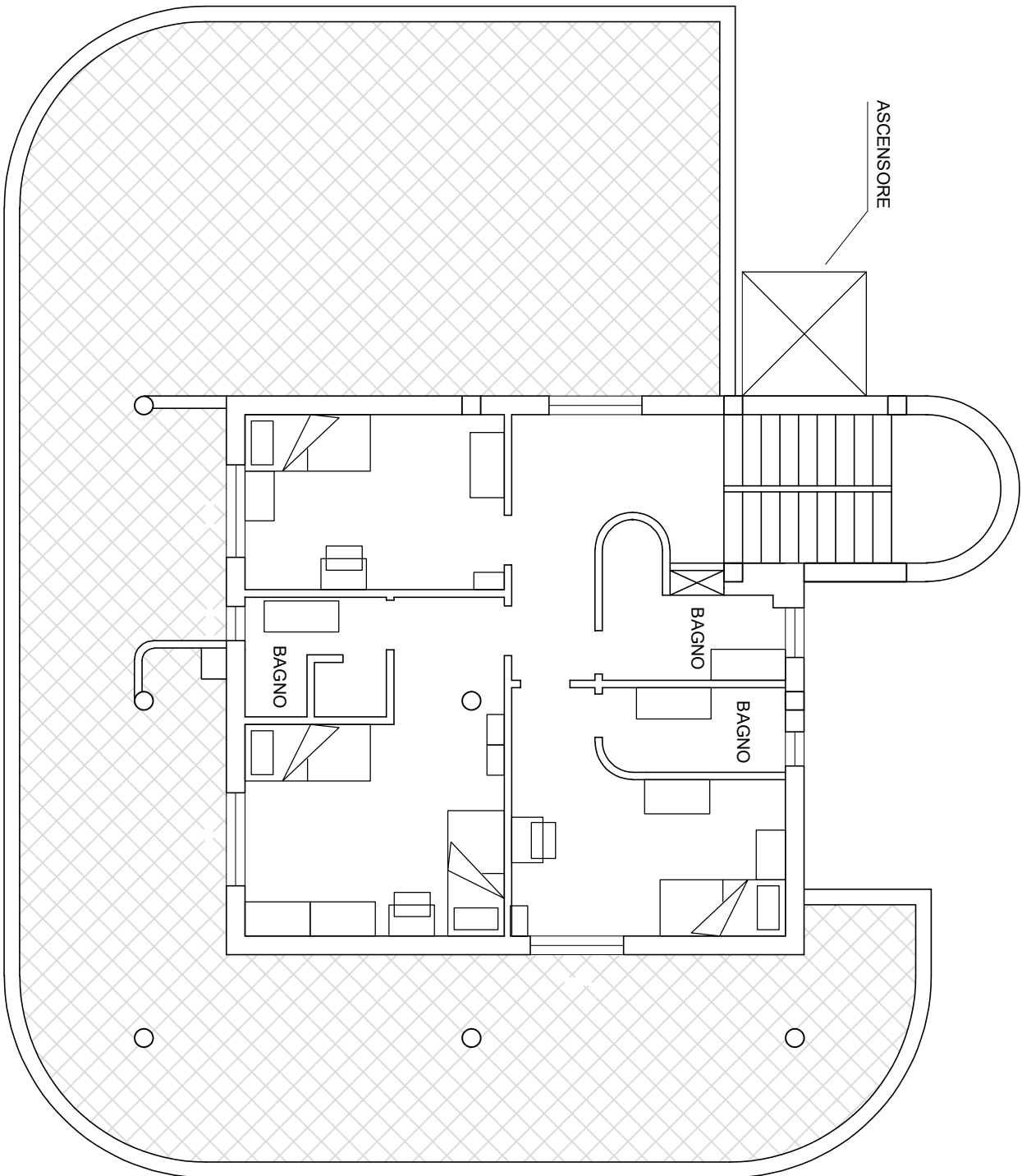
IL RUP	
Ing. G. Antonella SETTE	
Data	Giugno 2025



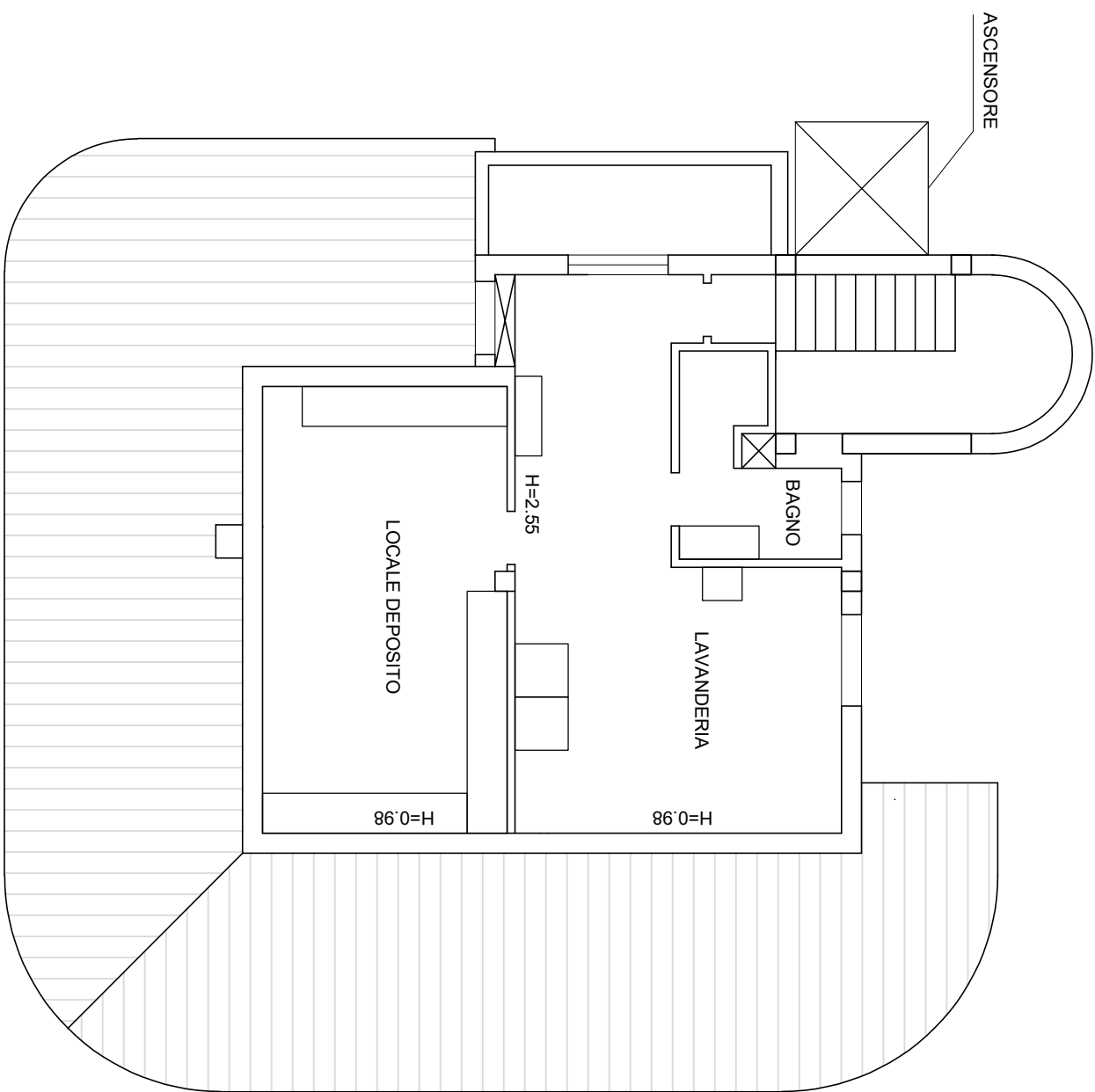
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SOTTOTETTO